



CONI

COMITATO
REGIONALE
LIGURIA

LE PROFESSIONI [e le OPPORTUNITÀ] DELLO SPORT

LE PROFESSIONI E LE OPPORTUNITÀ DELLO SPORT

INDICE CONTENUTI

PARTE 1

- 1. ARTI MARZIALI** - Insegnante MGA (Metodo Globale Autodifesa) - **FIJLKAM**
- 2. ATLETICA LEGGERA** - Tecnico Federale (Istruttore - Allenatore - Allenatore specialista) - **FIDAL**
- 3. BADMINTON** - Tecnico Federale (Aiuto Allenatore - Allenatore - Allenatore Capo) - **FIBa**
- 4. BOCCE** - Preparatore Atletico - **FIB**
- 5. CALCIO** - Tecnico Federale - **FIGC**
- 6. DANZA SPORTIVA** - Tecnico Federale (Aiuto Allenatore - Allenatore - Allenatore Capo - Tecnico) - **FIDS**
- 7. GINNASTICA** - Tecnico Federale (Preparatore fisico Specializzato) - **FIGI**
- 8. GOLF** - Segretario o Direttore di Golf - **FIG**
- 9. MOTOCICLISMO** - Commissario di gara - **FMI**
- 10. MOTOCICLISMO** - Direttore di gara - **FMI**
- 11. MOTOCICLISMO** - Istruttore tecniche di guida - **FMI**
- 12. MOTOCICLISMO** - Tecnico sportivo - **FMI**
- 13. NUOTO** - Assistente bagnanti - **FIN** - **Salvamento**
- 14. PALLAVOLO** - Arbitro - **FIPAV**
- 15. PALLAVOLO** - Smart coach - **FIPAV**
- 16. PESCA SPORTIVA** - Tecnico Federale (Formatore di Apnea e Nuoto Pinnato) - **FIPSAS**
- 17. RUGBY** - Arbitro - **FIR**
- 18. RUGBY** - Fisioterapista - **FIR**
- 19. RUGBY** - Match Analyst - **FIR**
- 20. SCHERMA** - Tecnico Federale (Tecnico di I - II - III livello) - **FIS**
- 21. SCI** - Giudice di gara - **FISI**
- 22. SCI** - Tecnico Federale (Maestro di sci) - **FISI**
- 23. SPORT ROTELLISTICI** - Tecnico Federale (Istruttore - Allenatore I - II - III livello) - **FISR**
- 24. SURF** - Istruttore surfing - **FISW**
- 25. TENNIS** - Educatore alimentare - **FIT**
- 26. TENNIS** - Preparatore mentale - **FIT**
- 27. TENNIS** - Preparatore fisico - **FIT**
- 28. TENNIS** - Insegnante di tennis - **FIT**
- 29. TIRO A SEGNO** - Gruppi Sportivi Militari e Corpi dello Stato - **UITS**
- 30. TIRO A VOLO** - Tecnico Federale (Formatore - Allenatore - Ufficiale di Gara) - **FITAV**
- 31. TIRO CON L'ARCO** - Tecnico Federale (Istruttore I - II livello - Allenatore) - **FITARCO**
- 32. VELA** - Tecnico Federale (Istruttore di Vela) - **FIV**

PARTE 2

- 1. AUTOMOBILISMO** - Automobile Club d'Italia: Istruttore di Guida Sicura - Istruttore di Pilotaggio - Pilota - Copilota - Verificatore Tecnico - Verificatore Sportivo - Ufficiale di Gara - Direttore di Gara - Direttore Tecnico - Direttore Sportivo - Segretario di Manifestazione - **ACI SPORT**
- 2. CICLISMO** - Team Ciclistico Val Fontanabuona: Team Manager - Direttore Sportivo - Preparatore Sportivo Biomeccanico - Medico Sportivo - Massaggiatore - Meccanici per ciclismo - **FCI**
- 3. HOCKEY** - Allenatore - Arbitro - Delegato tecnico di campo - Team manager - **FIH**
- 4. NUOTO** - Allenatore - Arbitro - Delegato tecnico di campo - Team manager - **FIN**
- 5. VELA** - Società Velica: Segretario Amministrativo - Segretario Sportivo - Allenatore Istruttore - Nostromo - Posaboe - **FIV**

PARTE 3

1. ALLENATORE SPORTIVO
2. AVVOCATO SPORTIVO
3. DOCENTE DI EDUCAZIONE FISICA
4. GEOMETRA DELLO SPORT
5. GIORNALISTA SPORTIVO
6. GIORNALISTA SPORTIVO - L'esperienza di Gianluca Tinfena
7. GUIDA CICLOTURISTICA
8. MAESTRO D'ASCIA
9. MECCANICO DELLA BICICLETTA
10. MEDICO DELLO SPORT
11. MENTAL COACH
12. NOSTROMO
13. PERITO BALISTICO - UITS
14. PROCURATORE SPORTIVO
15. PROGETTISTA DI IMPIANTI SPORTIVI (Architetto - Ingegnere - Geometra)
16. PROGETTISTA NAUTICO
17. PSICOLOGO DELLO SPORT
18. RICERCATORE UNIVERSITARIO - UNIGE
19. VELAIO
20. VETERINARIO DELLO SPORT
21. VIDEOMAKER SPORTIVO

Realizzazione a cura di:

Antonio Micillo - Presidente CONI - Comitato Regionale Liguria

Alessandro Lupi - Responsabile Marketing e Comunicazione CONI Comitato Regionale Liguria

Impaginazione e stampa:

Linea Grafica Stampa & Design Snc - www.lineagraficaprint.it

LE PROFESSIONI E LE OPPORTUNITÀ DELLO SPORT



Il Salone Orientamenti 2019 rappresenta una vetrina importante non solo per il mondo del lavoro tout court, ma un'occasione rilevante per promuovere i profili occupazionali nel mondo dello sport.

Il Comitato Regionale CONI Liguria, presieduto da Antonio Micillo, ha creduto fermamente sul valore aggiunto delle professioni sportive e sui valori che lo sport è in grado di trasmettere.

Un movimento, quello sportivo italiano, costituito dall'asset strategico del territorio, vera fucina di idee e iniziative per la crescita e lo sviluppo del nostro settore.

La partecipazione all'edizione 2018 ha aperto il campo sulle grandi opportunità che lo sport può offrire e come queste possano rappresentare per i nostri ragazzi e le nostre ragazze una chance ulteriore nell'orientamento professionale.

Il ruolo sociale dello sport nella nostra società è sotto l'occhio di tutti, rappresenta un vero e proprio habitat dove le persone si incontrano senza nessuna distinzione, dove l'inclusione non è un termine da libro dei sogni, ma una solida realtà; il luogo dove la formazione è preminente.

Un punto di riferimento per le nuove generazioni impegnate nella progettazione del loro futuro professionale, che in un mondo globalizzato trovano nello sport quelle certezze granitiche che il passare del tempo non ha scalfito.

Pierre de Coubertin diceva che "per ogni individuo, lo sport è una possibile fonte di miglioramento interiore", non solo nella pratica sportiva, ma nell'universo mondo sportivo: lavorare nello sport è costruire quel futuro che inizia oggi, non domani.

Giovanni Malagò
Presidente CONI





Questo piccolo lavoro prende spunto dalle risultanze dei tanti incontri tenuti con gli studenti in occasione di Orientamenti 2018.

Ben 54 relatori avevano portato testimonianza delle loro esperienze lavorative nel mondo ed attraverso il mondo dello sport.

Ed ecco quindi questa pubblicazione che è un work in progress, un inizio per indicare alle giovani generazioni le opportunità che lo Sport può offrire sotto il profilo occupazionale e vuole essere, quindi, un piccolo strumento per trovare, seguendo le diverse inclinazioni, la propria via nel mondo lavorativo legato allo Sport.

In un mondo che ha perso certezze e valori lo Sport, quello pulito, può essere strumento di integrazione, di inclusione sociale, di regole, di educazione e quindi ha bisogno di mediatori sportivi sempre più professionalizzati.

Antonio Micillo
Presidente CONI
Comitato Regionale Liguria



Lo Sport ha molteplici valenze. Ha una funzione sociale fondamentale nella maturazione degli individui, porta benefici importanti alla collettività sotto il profilo della salute. Gli eventi sportivi valorizzano un territorio dal punto di vista turistico e consentono agli esercizi commerciali la piena attività anche in periodi di bassa stagione.

Lo Sport, come testimonia la presenza del Coni Liguria al Salone Orientamenti, ha anche un grande rilievo dal punto di vista delle opportunità di lavoro. Numerose sono, infatti, le professioni legate alle varie discipline sportive. Figure tecniche, amministrative, manageriali: anche se i nostri uffici in Regione si avvalgono delle preziosissime qualità di Francesco Bocciardo, eccellenza del Nuoto paralimpico capace ogni anno di togliersi grandi soddisfazioni tra Mondiali, Europei e Paralimpiadi, non è necessario diventare campioni per far della propria passione un mestiere. Servono volontà, applicazione e passione per affrontare, giorno dopo giorno, tutte le sfide lungo la strada che porta alla realizzazione del proprio sogno.

Trovare un'occupazione nello Sport significa anche contribuirne alla crescita e, in caso di successo, può esser certamente equiparato alla conquista di una medaglia d'oro.

Ilaria Cavo

**Assessorato alle Politiche socio sanitarie e Terzo Settore,
Politiche giovanili, Scuola, Università e Formazione, Cultura e Spettacolo
Regione Liguria**



Siamo abituati a vedere lo sport come il gesto atletico spettacolare del singolo o della squadra che ci regala emozioni e passioni, lo vediamo sempre al suo apice come fosse la punta dell'iceberg senza tener presente che dietro a quel momento del singolo, o della squadra, ci sono mesi e anni di lavoro di professionisti che affiancano gli atleti. Parliamo dell'opportunità di lavorare nel mondo dello sport non come agonista, ma come tecnico che lo supporta e per questo possiamo dire che lo sport diventa anche opportunità di lavoro.

La presenza del CONI ad Orientamenti testimonia proprio questo e sigla il concetto che da mesi vado ripetendo ovvero come lo sport può diventare un motore, un acceleratore, in molti ambiti non ultimo quello dell'industria, dell'impresa, dei liberi professionisti e se pensiamo come molti noti

marchi di abbigliamento sportivo, che oggi sono multinazionali, arrivano dall'esperienza di ex sportivi che hanno voluto investire nella loro passione.

Nei giorni scorsi ho avuto l'occasione di consegnare un riconoscimento a Rosita Missoni moglie del compianto Ottavio Missoni che tutti conoscono come grande imprenditore e ambasciatore del made in Italy, ma che in pochi sanno essere atleta olimpico e che spesso raccontava quanto la sua esperienza da sportivo influenzasse l'approccio al lavoro.

Ecco cosa può offrire il mondo dello sport al mondo della formazione e dell'impresa: uno sbocco per il futuro di molti giovani e soprattutto un modo di affrontare la propria vita, anche lavorativa, in maniera diversa.

Lo sport è un motore di vita.

Simona Ferro

Assessore all'organizzazione e personale regionale, Sport, Tutela e valorizzazione dell'infanzia, Tutela degli animali d'affezione, Stili di vita consapevoli, Cittadinanza responsabile, Pari opportunità e Tutela dei consumatori

Regione Liguria



La SRdS, che ha come prima missione il servizio alle persone e, in particolare agli operatori del mondo della formazione motoria e sportiva in tutte le sue accezioni, ha voluto fortemente questa indagine concretizzata in queste schede, al fine di legare il mondo della formazione al mondo del lavoro.

In un momento di “crisi occupazionale”, la Scuola vuole essere vicina agli operatori sportivi ed ai giovani in cerca di futuro con atti concreti di formazione permanente, ma anche con obiettivi chiari e, in alcuni casi, già realizzati che possano fornire da esempio e da sprone.

Questo lavoro così rappresenta un punto di inizio non esaustivo, ma che necessariamente deve crescere con l’apporto di tutti coloro che credono nello sviluppo delle professioni sportive e del mondo in cui sono chiamate ad operare.

Cristina Caprile
Direttore Scientifico SRdS
Comitato Regionale Liguria

TECNICO FEDERALE - INSEGNANTE MGA

>> Generalità

METODO GLOBALE AUTODIFESA MGA - FIJLKAM

Il programma tecnico multidisciplinare di MGA, rappresenta la sintesi di alcune tecniche di Aikido, Ju Jitsu, Judo, Karate, Lotta e Sumo riunite in un solo metodo. La Federazione, attraverso il suo insegnamento, ha ritenuto di fornire a tutti gli Insegnanti Tecnici la possibilità di arricchire ed ampliare il proprio bagaglio culturale con la conoscenza di questa attività di grande richiamo ed interesse.

>> Tendenze di impiego

Insegnante MGA di 1°, 2° e 3° livello. Si progredisce ai vari livelli in base al regolamento MGA FIJLKAM.

Le figure tecniche sopra elencate trovano collocazione presso le palestre Affiliate alla FIJLKAM. Opportunità sono i progetti di Difesa personale presso Istituzioni Pubbliche, enti privati, aziende, etc. in base ai livelli di insegnamento abilitati. Particolarmente interessante è il Settore MGA Difesa Donna rivolta alla popolazione femminile.

>> Come diventarlo

L'insegnamento di MGA prevede tre livelli di insegnamento:

Il 1° livello di MGA è destinato ai tecnici della FIJLKAM a partire dalla qualifica di Aspirante Allenatore. Questo programma fornisce le conoscenze teoriche e le capacità pratiche necessarie a strutturare e gestire un corso "basic" di difesa personale destinato a coloro che non possiedono alcun tipo di competenza in questo ambito.

Il 2° livello di MGA è destinato ai tecnici della FIJLKAM a partire dalla qualifica di Aspirante Allenatore. Questo programma fornisce le conoscenze teoriche e le competenze pratiche necessarie a strutturare e a gestire un corso "intermediate" di difesa personale, destinato ai possessori del livello "basic" o a coloro che abbiano già acquisito le tecniche fondamentali di un'arte marziale.

Il 3° livello di MGA è destinato ai tecnici della FIJLKAM a partire dalla qualifica di Allenatore con 4 anni di permanenza nel 2° livello e il grado di 3° dan. Questo programma fornisce le competenze necessarie a strutturare e gestire un corso "advanced" di difesa personale destinato anche alle persone che professionalmente si interessano a questa materia per compiti istituzionali o privati.



Maestra Stefania Bavoso
Maestro Daniele Berghi
FIJLKAM - Comitato Reg. Liguria
Viale Padre santo, 1 - 16122 Genova
E-mail: Presidente.liguria@fijlkam.it
<https://www.fijlkam.it/liguria/>



TECNICO FEDERALE

>> Generalità

La Federazione Italiana di Atletica Leggera ha strutturato la formazione e l'aggiornamento dei suoi tecnici in conformità al Sistema Nazionale delle Qualifiche per Tecnici Sportivi adottato dal CONI e nel rispetto dei principi dettati dalla IAAF.

La Qualifica di Tecnico si articola secondo i tre livelli di formazione: Istruttore - 1° livello, Allenatore - 2° livello e Allenatore Specialista - 3° livello, oltre al livello europeo CONI FIDAL.

Per ottenere il 1° livello è necessario iscriversi al corso di formazione indetto in ambito provinciale o regionale. Per ottenere il 2° livello è necessario iscriversi ad un corso di formazione organizzato a livello nazionale dalla FIDAL. Il 3° livello si consegue con la partecipazione ad un corso di specializzazione nazionale di durata biennale, indetto con apposito bando dalla FIDAL.

>> Tendenze di impiego

Le figure tecniche sopraelencate trovano collocazione e valorizzazione presso le società di atletica leggera, presso gli organi territoriali della federazione e presso società e organi territoriali di altre discipline sportive, dove i contenuti della metodologia e dei fondamentali propri dell'atletica estremamente vari ed articolati, come correre, saltare, lanciare e marciare, trovano applicazione soprattutto nella formazione giovanile oltreché nella ottimizzazione di specifiche capacità condizionali e coordinative di altre discipline.

L'Istruttore conduce attività di allenamento e di insegnamento delle basi del gesto atletico agli atleti di ogni categoria federale, nelle fasi dei avviamento alla pratica dell'atletica leggera con particolare riferimento ai giovani principianti. L'Allenatore conduce e progetta l'attività di allenamento di atleti di ogni fascia di età, con particolare riferimento alla specializzazione giovanile, collabora con gli allenatori specialisti all'identificazione e alla gestione dei talenti. L'Allenatore Specialista conduce, progetta e valuta l'allenamento di atleti di ogni fascia di età e livello con particolare riferimento alla specializzazione giovanile ed all'elevata qualificazione e può coordinare uno o più Istruttori o allenatori.

>> Come diventarlo

L'ammissione ai bandi è stabilita dal Regolamento dei Tecnici di Atletica Leggera.



Comitato Regionale Liguria FIDAL

Viale Padre santo, 1 - 16122 Genova

E-mail: cr.liguria@fidal.it

Tel. 010 511 974

<http://liguria.fidal.it/>

TECNICO FEDERALE

>> Generalità

La Federazione Italiana Badminton con il progetto Vola con Noi (VcN) ha delineato il nuovo percorso tecnico per la formazione dei Tecnici Sportivi e per l'individuazione e sviluppo del talento. Si caratterizza per l'opportunità fornita ai Tecnici, o aspiranti tali, di una formazione itinerante focalizzata a rispondere concretamente alle esigenze del territorio. Tramite la frequentazione completa dei raduni "Vola con Noi" è possibile acquisire:

- la formazione tecnica specifica sul Badminton
- la formazione generica per i Tecnici Sportivi (conoscenze metodologiche)
- il numero di crediti necessario per poter sostenere l'esame per la qualifica di interesse

La Formazione Tecnica Specifica prevede 7 incontri di 14 ore ciascuno:

- Tappa Arancione, Rossa e Verde (Aiuto Allenatore FIBa)
- Tappa Celeste, Viola e Nera (Allenatore FIBa)
- Tappa Oro (Allenatore Capo FIBa)

La Formazione Generale e Metodologica completa il percorso formativo tecnico specifico. Si ottiene frequentando i Corsi per Tecnici Sportivi dedicati all'acquisizione delle conoscenze e competenze generali e metodologiche comuni ai diversi sport (teoria dell'allenamento e dell'insegnamento, psicologia, area medica, ecc.).

>> Tendenze di impiego

Le figure sopraelencate possono trovare collocazione nelle associazioni affiliate alla FIBa e partecipare a progetti di sviluppo indetti sul territorio (es. Scuole Aperte allo Sport, Racchette di Classe) anche in collaborazione con il CONI.

>> Come diventarlo

Partecipando ai corsi indetti dal Comitato Regionale.



Calendario tappe del VcN
disponibile sul sito FIBa:
<http://www.badmintonitalia.it/formazione/tecnici-tappe-vola-con-noi.html>



PREPARATORE ATLETICO

>> Generalità

Lo Sport è momento di coesione, spirito di competizione e soprattutto divertimento. Questi elementi uniti all'esperienza e alla grande umanità hanno permesso alla Federazione Italiana Bocce di distinguersi negli anni con grandi e ricche stagioni all'insegna del coinvolgimento di persone di qualunque età. La F.I.B. sostiene da sempre la formazione delle nuove generazioni e si impegna ogni anno nella divulgazione delle varie discipline in tutti gli istituti scolastici grazie ad istruttori che hanno acquisito il titolo frequentando specifici corsi. Una delle missioni più importanti per la federazione bocce in questi ultimi anni è stata quella di avvicinarsi al mondo dei disabili e con diversi gradi di disabilità, inserendo questo sport nel CIP. In conclusione la missione della F.I.B. è di impegnarsi a divulgare lo sport dalle scuole elementari in poi con personale specializzato. I risultati sono evidenti con la conquista agli ultimi Campionati Mondiali Giovanili Under 18 e Under 23 svoltisi ad Alassio lo scorso settembre, dove l'Italia ha conquistato quattro ori.

>> Tendenze di impiego

La professione del Preparatore atletico è la qualifica indispensabile per inserirsi nelle società sportive dove si praticano le specialità più moderne (Tiro progressivo, Tiro di Precisione, Tiro veloce a Coppie) che hanno trovato, per la loro dinamicità, il riconoscimento dalla federazione mondiale delle bocce e necessitano di competenze specifiche e generali che solo un professionista possiede.

>> Come diventarlo

Per diventare un Preparatore Atletico, oltre al conseguimento della laurea in scienza motorie, sarà necessario seguire specifici corsi presso la sede della F.I.B. a Roma, oppure tra le varie sedi in tutta Italia.



Federazione italiana Bocce
www.federbocce.it
formazione@federbocce.it
scuola@federbocce.it

TECNICO FEDERALE

>> Generalità

La Federazione Italiana Giuoco Calcio (FIGC) è associazione riconosciuta con personalità giuridica di diritto privato federata al Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI) avente lo scopo di promuovere e disciplinare l'attività del giuoco del calcio e gli aspetti ad essa connessi. Sono componenti della F.I.G.C.: la Lega Nazionale Professionisti Serie A, associazione privata non riconosciuta di cui fanno parte in forma privatistica le società affiliate alla F.I.G.C. che partecipano ai campionati di serie A; la Lega Nazionale Professionisti Serie B associa in forma privatistica le società affiliate alla F.I.G.C. che partecipano al campionato di calcio di Serie B; la Lega Italiana Calcio Professionistico ente di diritto privato senza fine di lucro, associa in forma privatistica le società affiliate alla Federazione Italiana Giuoco Calcio che partecipano al Campionato di calcio professionistico Serie C; la Lega Nazionale Dilettanti, componente della Federazione Italiana Giuoco Calcio, associa in forma privatistica, senza fine di lucro, le società e le associazioni sportive affiliate alla F.I.G.C., che partecipano ai Campionati di calcio dilettanti nazionali, regionali e provinciali. La L.N.D. coordina, indirizza e sviluppa l'attività sportiva calcistica delle società ed associazioni sportive ad essa associate e promuove gli eventi agonistici da essa indetti e/o direttamente organizzati; le componenti tecniche: calciatori ed allenatori. Sono altresì soggetti dell'ordinamento federale gli ufficiali di gara, i dirigenti, i componenti della Procura Federale e degli Organi della Giustizia Sportiva.

>> Tendenze di impiego

Le professioni nel mondo del calcio sono davvero numerose. Alcune attengono all'ambito squisitamente tecnico come giocatori, allenatori, preparatori atletici, medici sportivi, altre invece riguardano ruoli che richiedono una preparazione più gestionale e di management quali dirigenti di società, dirigenti federali. Tra le altre professioni, in via esemplificativa vi sono gli agenti di calciatori, tecnici che si occupano delle infrastrutture, Commercialisti e revisori contabili ecc.

>> Come diventarlo

Ogni attività richiede una diversa preparazione con indirizzi di studio specifici oltre ai corsi organizzati all'interno della Federazione per alcune figure quali allenatori, Direttori Sportivi e Segretari Sportivi.



crInd.liguria01@figc.it



CONI
COMITATO
REGIONALE
LIGURIA

LE PROFESSIONI DELLO SPORT DANZA SPORTIVA

TECNICO FEDERALE

I tecnici di danza sportiva sono inquadrati nei seguenti ruoli:

QUALIFICHE

CONI	Liv.	Crediti richiesti	FIDS
Aiuto allenatore	1°	10	Istruttore Federale
Allenatore	2°	20	Maestro Federale Nazionale
Allenatore capo	3°	20	Allenatore Federale Internazionale
Tecnico	4°	50	Tecnico di 4° Liv.

Lo SNAQ del CONI utilizza dei descrittori generici per definire la qualifica dei vari livelli: FIDS equipara i suoi livelli, basati sul piano formativo CONI 2001.

>> Generalità

La Federazione Danza Sportiva ritiene fondamentale, per la qualità del proprio futuro, creare le condizioni migliori possibili, affinché gli atleti e i tecnici possano esprimere al meglio le proprie competenze e qualità sportive. Grande attenzione è dedicata dunque al piano formativo, che aderisce alle linee guida dello SNAQ del CONI, per le qualifiche degli operatori sportivi della federazione.

>> Tendenze di impiego

Le competenze collegate al mondo della danza sportiva sono poliedriche: tecnici e ballerini, presentatori e DJ, fotografi, truccatori, sarti, ecc. In ambito sportivo o del tempo libero, a ritmo di musica, sono veramente molte le conoscenze, specifiche e generali, richieste.

>> Come diventarlo

Istruttore Federale (1° liv.): il primo livello non corrisponde ad una qualifica professionale che abiliti ad agire con atleti agonisti. Le attività dell'apprendista nei confronti di atleti agonisti dovranno essere svolte sotto la guida e supervisione di un tecnico esperto.

Maestro Federale Nazionale (2° liv.): si accede col conseguimento del 1° livello da almeno 12 mesi. I percorsi formativi accreditano le competenze ad allenare qualsiasi atleta agonista impegnato a livello nazionale.

Allenatore federale Internazionale (3° liv.): la qualifica caratterizza un tecnico in grado di coordinare altri tecnici ed allenare qualsiasi atleta a livello agonistico nazionale ed internazionale. Inoltre, abilita ad allenare squadre di massima serie nazionale o appartenenti all'élite nazionale.

Formazione Continua: il mantenimento dell'abilitazione da Tecnico richiede specifici processi di aggiornamento e formazione continua. FIDS stabilisce annualmente le procedure per il mantenimento dell'abilitazione e definisce i meccanismi per la revoca o la sospensione della licenza/abilitazione, prevedendone i tempi per la riabilitazione.



Scuola Federale Danza Sportiva
www.fids.it



TECNICO FEDERALE

>> Generalità

L'inquadramento dei tecnici si articola nelle varie discipline ed attività federali e prevede 4 figure professionali: 1° livello "Tecnico Societario", 2° livello "Tecnico Regionale", 3° livello "Tecnico Federale" e 4° livello "Tecnico Nazionale".

Ogni livello prevede la partecipazione a Moduli Generali e Specialistici (a seconda della sezione di interesse), e Master Regionali o Nazionali.

Due novità sono state recentemente introdotte, ossia lo svolgimento di un Tirocinio Attivo presso palestre e/o accademie certificate per ogni livello di qualifica ed il riconoscimento della Laurea in Scienze Motorie che accredita i Moduli Generali previsti per ognuno dei livelli.

Il Regolamento dei Quadri Tecnici prevede anche la qualifica di Preparatore Físico Specializzato - PFS.

>> Tendenze di Impiego

Le figure tecniche sopra elencate trovano collocazione presso le Società Sportive Affiliate alla FGI.

La Federazione Ginnastica d'Italia rispetta quanto auspicato dal Sistema Nazionale delle Qualifiche - SnaQ del CONI circa la creazione di un Quadro di riferimento europeo per le qualifiche professionali EQF.

Le Raccolte Nominative Ufficiali degli elenchi nazionali dei Tecnici formano i Quadri Tecnici Federali e sono conservate nella sede federale.

>> Come diventarlo

La partecipazione al corso PFS è consentita ai tesserati FGI previa la pubblicazione dei 6 moduli didattici sul calendario della Formazione Nazionale FGI.

Si accede tramite il possesso di una delle seguenti qualifiche:

- Laurea in Scienze Motorie
- Qualifica di Tecnico Federale
- Esperto in preparazione fisica CONI



www.federginnastica.it

Formazione

Centro Didattico e Ricerche CeDiR



SEGRETARIO O DIRETTORE DI GOLF

>> Generalità

Il Golf in Italia è uno sport in espansione che sta lentamente ma con costanza appropriandosi delle caratteristiche riconosciute a livello internazionale che lo fanno essere ad oggi "lo sport piu' giocato al mondo". C'è quindi bisogno all'interno dei Circoli di persone qualificate dal punto di vista sportivo ma anche amministrativo gestionale, capaci di impostare nuovi percorsi di incentivazione turistica e di campagna promozionale dello sport.

E' una professione splendida, varia, con interessi molto diversi tra di loro e al tempo stesso uniti da un unico importante soggetto: il golf. Essere Dirigenti di un Circolo di golf significa infatti conoscerne la parte prettamente sportiva, la grande valenza turistica, gli aspetti economici e amministrativi, sociali.

E' uno sport particolare che sa trasformarsi in splendido gioco che consente di fare dai 10 agli 11 chilometri nel verde ad ogni giro. Il Direttore o il Segretario di Golf devono quindi calarsi in questa realtà gestendola in toto. Importante poi la leadership tra tutti i dipendenti coinvolti, operai con mansioni sul campo o impiegati negli uffici. Basilare la sinergia con il responsabile del food and beverage, aspetto commerciale fondamentale per sostenere la vita sociale. Un manager, quindi, ma con una attenzione quasi familiare al singolo frequentatore della struttura.

>> Tendenze di impiego

Il Segretario o il Direttore di Golf sono due professioni specifiche che hanno un indirizzo di impiego negli oltre 250 Circoli italiani e, se abbinate a una ottima conoscenza di lingua straniera, possono rivolgersi anche al mercato internazionale sempre ovviamente con riferimento allo sport del golf.

>> Come diventarlo

La Sezione Segretari della Scuola Nazionale di Golf ha preso avvio nel 1987 a seguito dell'esigenza di formare professionalmente coloro ai quali viene affidata la responsabilità della conduzione manageriale dei Circoli di golf.



Fabrizio Pagliettini
Circolo Golf e Tennis Rapallo
Tel. 0185 261777 - Cell. 335 1048364



COMMISSARIO DI GARA

>> Generalità

I Commissari di Gara sovrintendono alle manifestazioni motociclistiche sportive e turistiche, esercitano le loro funzioni e poteri sulla verifica del rispetto dei regolamenti federali da parte degli organizzatori e dei piloti partecipanti. I Commissari di Gara hanno il potere di irrogare sanzioni sportive ai titolari di Tessera FMI e Licenza Sportiva, per fatti commessi durante od in occasione di manifestazioni motociclistiche. I Commissari di Gara si dividono in distinte categorie con precise qualifiche:

- Commissari Sportivi
- Commissari Tecnici
- Commissari Fonometristi
- Arbitro di Speedway

>> Tendenze di impiego

I Commissari di Gara prestano la loro attività durante le competizioni di varie discipline motociclistiche su strada (velocità, velocità in salita) e fuoristrada (motocross, enduro, rally, trial, supermotard, speedway). Le competizioni vengono organizzate dai Motoclub affiliati alla Federazione Motociclistica Italiana in campionati di livello regionale, nazionale ed internazionale nei fine settimana.

>> Come diventarlo

L'accesso al ruolo di Commissario prevede la partecipazione ad un corso con accesso vincolato a specifici requisiti. Il partecipante dovrà seguire un corso formativo e sostenere un esame finale. Al termine del corso e del superamento dell'esame, il partecipante dovrà iscriversi all'Albo del Gruppo Commissari di Gara e seguirà un percorso di affiancamento per acquisire la qualifiche superiori. E' necessario:

- essere in possesso della cittadinanza italiana
- essere tesserato ad un motoclub affiliato alla FMI
- età non inferiore a 18 anni e non superiore a 40
- essere in possesso di un titolo di studio equivalente alla licenza di scuola media superiore
- avere una certificazione di sana e robusta costituzione fisica



Co.Re. FMI Liguria
Tel. 010 355463
liguria@federmoto.it
www.fmiliguria.it



DIRETTORE DI GARA

>> Generalità

Il Direttore di Gara ha il compito di dirigere, sotto il profilo tecnico, sportivo e disciplinare le manifestazioni motociclistiche agonistiche e promozionali iscritte nei calendari regionali, nazionali ed internazionali su tutto il territorio nazionale, organizzate sotto l'egida della FMI, nel rispetto di tutte le leggi, le norme ed i regolamenti federali. I Direttori di Gara si distinguono, a seconda delle diverse specialità motoristiche suddivise nelle macro- specialità previste dalla Federazione Motociclistica Italiana.

>> Tendenze di impiego

I Direttori di Gara prestano la loro attività durante le competizioni di varie discipline motociclistiche su strada e fuoristrada sulla base della loro abilitazione. Le competizioni vengono organizzate dai Motoclub affiliati alla Federazione Motociclistica Italiana in campionati di livello regionale, nazionale ed internazionale nei fine settimana.

>> Come diventarlo

L'accesso al ruolo di Direttore di Gara prevede la partecipazione ad un corso formativo con accesso vincolato a specifici requisiti e sostenere un esame finale. Al termine del corso e del superamento dell'esame, il partecipante dovrà iscriversi all'Albo dei Direttori di Gara e seguirà un percorso di affiancamento per acquisire la qualifiche superiori.

E' necessario:

- essere in possesso della cittadinanza italiana
- essere tesserato ad un motoclub affiliato alla FMI
- età non inferiore a 18 anni e non superiore a 60
- essere in possesso diploma di scuola secondaria 2° grado che dia accesso a facoltà universitarie
- avere una certificazione di idoneità sportiva non agonistica



Co.Re. FMI Liguria
Tel. 010 355463
liguria@federmoto.it
www.fmiliguria.it



ISTRUTTORE DI TECNICHE DI GUIDA

>> Generalità

L'Istruttore di Tecniche Guida (ITG) viene formato e riconosciuto dal Settore Tecnico della FMI in un Albo per l'abilitazione all'insegnamento delle tecniche di guida motociclistica in sicurezza in aree attrezzate chiuse alla circolazione stradale, su strada e fuoristrada. L'Albo prevede le seguenti Qualifiche:

- Istruttore di Tecniche di Guida Motociclistica (ITGM)
- Istruttore di Tecniche di Guida Stradale (ITGS)
- Istruttore di Tecniche di Guida Fuoristrada (ITGF)

>> Tendenze di impiego

Le figure tecniche sopra elencate trovano collocazione presso le Società affiliate FMI.

>> Come diventarlo

L'accesso alla qualifica di ITG è gestito dal Settore Tecnico Federale con l'organizzazione di specifici Corsi di Formazione, riservati ai soli tesserati ai Motoclub affiliati alla FMI, che abbiano superato l'esame al termine del Corso. E' previsto con modalità e scadenze stabilite dal Settore Tecnico un programma formativo basato su Corsi di Aggiornamento obbligatori.

E' necessario:

- a) essere tesserato ad un motoclub affiliato alla FMI
- b) età non inferiore a 18 anni
- c) essere in possesso diploma di licenza media



Co.Re. FMI Liguria
Tel. 010 355463
liguria@federmoto.it
www.fmiliguria.it



TECNICO SPORTIVO

>> Generalità

Il Tecnico Sportivo Federale è un preparatore dotato di competenze tecniche e sportive necessarie per operare con squadre ed atleti impegnati in attività locali, regionali o di specializzazione iniziale.

I Tecnici Sportivi, formati e riconosciuti dalla FMI, sono inseriti dal Settore Tecnico Federale in un apposito Albo il cui elenco è suddiviso per qualifiche tecniche (1°, 2°, 3° e 4° livello), specialità sportive e specializzazioni. L'Albo prevede le seguenti Specialità Sportive:

- Tecnico Sportivo Velocità
- Tecnico Sportivo Motocross (Motocross/Supermoto/Motoslitte)
- Tecnico Sportivo Enduro (Enduro/Motorally)
- Tecnico Sportivo Trial
- Tecnico Sportivo Speedway&Flat Track
- Tecnico Sportivo Quad&Sidecarcross
- Tecnico Sportivo Preparatore Atletico

>> Tendenze di impiego

Il Tecnico sportivo effettua qualsiasi attività di Formazione Sportiva e Formazione Agonistica sulla base delle proprie specializzazioni. Le Specializzazioni consentono un ampliamento delle competenze dei Tecnici Sportivi Federali. Le Specializzazioni possono riguardare figure con particolari competenze in ambito tecnico o scientifico, formate appositamente e valutate dal Settore Tecnico o da enti preposti (es: Esperto dell'Attività Giovanile, Analista della Performance, Specialista in Psicologia dello Sport, Specialista in Tecniche di Comunicazione, Specialista in Fisioterapista, Specialista in Medicina dello Sport, Specialista in Dietologia dello Sport).

>> Come diventarlo

L'accesso alla qualifica di Tecnico Sportivo è gestito dal Settore Tecnico Federale con l'organizzazione di specifici Corsi di Formazione, riservati ai soli tesserati di Motoclub affiliati alla FMI dotati di qualifica di Istruttori di Tecniche di Guida, che abbiano superato l'esame al termine del Corso. E' previsto con modalità e scadenze stabilite dal Settore Tecnico un programma formativo basato su Corsi di Aggiornamento obbligatori.

Requisiti minimi per l'accesso ai Corsi di Formazione previsti per il conseguimento della qualifica di base sono:

- aver compiuto 18 anni
- possedere un Diploma di Scuola Secondaria di 1° grado
- ricoprire la Qualifica di Istruttore di Guida con attività certificata



Co.Re. FMI Liguria
Tel. 010 355463
liguria@federmoto.it
www.fmiliguria.it



ASSISTENTE BAGNANTI

>> Generalità

Tutelare la vita umana: la FIN al servizio dei cittadini. La Federazione da sempre si occupa della diffusione della cultura e della sicurezza in acqua.

Il corso si propone di preparare i partecipanti a svolgere un servizio di assistenza a coloro che praticano attività sportive, ricreative o lavorative presso le piscine o comunque in ambiente acquatico (bacini naturali e artificiali, fiumi e torrenti) e marino.

Si dovrà collaborare con il sistema della Protezione Civile, in caso di calamità naturali, intervenire in situazioni di emergenza in ambiente acquatico per il recupero della vittima e l'inizio precoce delle procedure di supporto delle funzioni vitali. È necessario conoscere le norme per la tutela delle acque, i requisiti igienico-ambientali delle acque di balneazione, saper eseguire i necessari trattamenti per mantenerli, conoscere e diffondere i principi di tutela dell'ambiente e riconoscere/saper segnalare un inquinamento ambientale.

>> Tendenze di impiego

Il nostro paese è formato da 8000 km di coste e da circa 3000 piscine riconosciute, da innumerevoli laghi e fiumi balneabili. La professione di Assistente ai Bagnanti si inserisce in diversi contesti del mercato occupazionale, dallo stabilimento balneare, alle piscine ad uso sportivo e ricreativo, ai parchi acquatici, nonché Hotel e Condomini con piscine ad uso pubblico. Inoltre la qualifica FIN è Internazionale, contribuisce al punteggio per molti dei concorsi Nazionali e per entrare nei corpi Militari e nelle Forze dell'ordine.

>> Come diventarlo

La formazione professionale della Federazione Italiana Nuoto prevede tre gradi di specializzazione:

- P. Abilitazione per Piscina (corso base) fondamentale per il conseguimento dell'IP e del MIP
- IP. Abilitazione per acque interne
- MIP. Abilitazione per il Mare. MIP definisce i meccanismi per la revoca o la sospensione della licenza/abilitazione, prevedendone i tempi per la riabilitazione.



**Coordinatore Locale di Salvamento
della F.I.N. / Comitato Regionale
F.I.N. / Scuola Nuoto Federale FIN**



ARBITRO

>> Generalità

Il Settore Nazionale Ufficiali di Gara della Federazione Italiana Pallavolo ha tra i propri compiti, oltre a fornire un servizio arbitrale adeguato agli standard dei campionati nazionali, quello di garantire, in collaborazione con l'Area Sviluppo e Formazione, la qualificazione ed il costante aggiornamento degli Ufficiali di Gara di Categoria Nazionale, nonché di promuovere, in collaborazione con le rispettive Commissioni Regionali, la formazione tecnico comportamentale degli Ufficiali di Gara di categoria regionale. Un ulteriore obiettivo del Settore Nazionale Ufficiali di Gara è quello di definire, in collaborazione con le Commissioni Territoriali, processi di reclutamento e mantenimento degli arbitri di categoria territoriale. I Corsi incentivanti, organizzati dal 2001, rappresentano uno strumento sia di mantenimento che di qualificazione degli arbitri di categoria provinciale e regionale, nonché un significativo elemento di aggregazione.

>> Tendenze di impiego

Sono Ufficiali di Gara gli aderenti alla FIPAV tesserati in qualità di: Segnapunti - Arbitro - Osservatore - Delegato Arbitrale - Supervisore Arbitrale di Beach Volley - Segnapunti Associato - Arbitro Associato - Osservatore Associato.

Possono essere nominati Arbitri sia nell'ambito indoor, sia nell'ambito beach, sia nell'ambito sitting. Gli Arbitri possono essere di ruolo territoriale, regionale, nazionale e internazionale.

>> Come diventarlo

Potranno iscriversi al corso ed essere nominati arbitri i cittadini (maschi e femmine):

- della Comunità Europea o extracomunitari con regolare permesso di soggiorno o documentazione equivalente
- con un'età compresa tra i 16 e i 54 anni
- in possesso del certificato di idoneità sportiva non agonistica
- che non abbiano riportato condanne con sentenze definitive

Il Programma del Corso è strutturato in 11 Unità Didattiche di base, per un totale di 19 ore di formazione (sia teoriche, sia pratiche, in aula e in palestra) e prevede il superamento di un'esame finale di abilitazione. Le lezioni sono tenute da Docenti con competenze specifiche in ambito pallavolistico e formativo.

Una volta superato l'Esame si consegue subito il titolo di Arbitro e si diventa un Tesserato del Comitato Territoriale FIPAV. Il tesseramento è gratuito per la prima stagione sportiva; successivamente ogni Arbitro sarà tenuto al pagamento di una minima quota annuale.



<http://arbitridipallavolo.federvolley.it>
www.federvolley.it



SMART COACH

>> Generalità

Con il progetto Volley S3 nasce la figura dello Smart Coach, che ha il compito importante di trasmettere un nuovo modo di intraprendere il percorso formativo per arrivare a giocare a pallavolo attraverso il GIOCO e il DIVERTIMENTO. Lo Smart Coach deve essere innanzitutto un ANIMATORE e un MOTIVATORE capace di coinvolgere tutti i giocatori, farli divertire e appassionare, stimolando il senso di appartenenza al gruppo/squadra e la voglia di apprendere. Alla figura dello Smart Coach si associa anche l'importante ruolo di EDUCATORE, che accompagna il bambino nel suo percorso di crescita emotiva, fisica e socio-relazionale; inoltre egli deve essere un FACILITATORE, creando le condizioni perché il bambino/ragazzo sia protagonista, in autonomia nel gioco. Lo Smart Coach ha inoltre il compito di stimolare e arricchire il patrimonio degli schemi motori di base di ciascun giocatore, avvalendosi, qualora ne fosse in possesso, delle proprie competenze specifiche in ambito sportivo, motorio e pallavolistico.

>> Tendenze di impiego

L'abilitazione di "Smart Coach" consente, a partire dalla Stagione Sportiva 2018/2019 di svolgere l'attività tecnica ufficiale nell'ambito delle attività promozionali del Volley S3 (Volley S3, Spikeball e Campionato Under 12).

>> Come diventarlo

Per ottenere tale qualifica è necessario partecipare ad un apposito corso teorico-pratico organizzato dal comitato regionale strutturato con 6 moduli da 2 ore per un totale di 12 ore e alla fine del corso sostenere un esame valutativo finale. La qualifica di "Smart Coach" è definitiva.

La quota di iscrizione al Corso sarà pari ad una somma di Euro 50,00 stabilita dal Consiglio Federale.

I partecipanti al Corso devono presentare all'atto dell'iscrizione, un certificato medico di Idoneità Sportiva non agonistica.

Il Corso, per essere attivato, dovrà prevedere un minimo di 10 iscritti. Possono partecipare al Corso Smart Coach coloro che abbiano già compiuto il 18° anno di età, alla data dell'iscrizione.

La frequenza alle lezioni è obbligatoria: non è prevista la possibilità di alcuna assenza durante tutto lo svolgimento del corso.



liguria@federvolley.it
ponente@federvolley.it
liguriacentro@federvolley.it
levante@federvolley.it



TECNICO FEDERALE

>> Generalità

Il Settore Attività Subacquee e Nuoto Pinnato, nel corso degli anni, ha sviluppato una seria ed efficace attività didattica sportiva. Per ogni disciplina è stato infatti ideato uno specifico percorso formativo, sia per gli allievi che per i quadri tecnici. Inoltre, in virtù del rapporto di collaborazione in essere tra la FIPSAS e la Scuola dello Sport, il Settore Attività Subacquee e Nuoto Pinnato è riuscito a ottenere l'inserimento del sistema di formazione dei propri quadri tecnici, con particolare riferimento a quelli dell'Apnea e del Nuoto Pinnato, all'interno del sistema nazionale delle qualifiche sportive del CONI con validità europea (SNaQ), il che, dal punto di vista della qualità formativa, rappresenta un incredibile valore aggiunto. Per l'Apnea, inoltre, c'è l'equivalenza con le certificazioni internazionali CMAS. La F.I.P.S.A.S. ha strutturato i corsi per il conseguimento delle qualifiche per l'insegnamento dell'Apnea e del Nuoto Pinnato su tre livelli, di cui il primo in comune ai due percorsi tecnici. Il percorso formativo prevede la crescita dal ruolo di insegnante delle tecniche di base rivolte ai neofiti sino a quello di formatore dei quadri tecnici. Inoltre esistono anche due livelli di qualifica per istruttori di fitness in acqua.

>> Tendenze di impiego

APNEA E NUOTO PINNATO

Istruttore di Attività Natatorie di Base (1° livello SNaQ) • Tecnico (2° livello SNaQ) • Allenatore (3° livello SNaQ).

FITNESS IN ACQUA

Istruttore di Fitness in Acqua (1° livello SNaQ) • Tecnico di Fitness in Acqua (2° livello SNaQ).

Le figure tecniche sopra elencate trovano collocazione presso i Circoli Affiliati alla FIPSAS ed alle strutture sportive da essi, eventualmente, gestiti.

>> Come diventarlo

L'ammissione ai corsi e i relativi bandi, con l'indicazione dei requisiti e titoli preferenziali richiesti, avviene tramite il sito istituzionale della federazione <http://www.fipsas.it/> o presso le sezioni territoriali della Federazione.



FIPSAS Sezione Provinciale Genova

Via Sagrado, 29 - 16147 Genova

Tel. 010 3627025 / 333 8115829

E-mail: genova@fipsas.it



ARBITRO

>> Generalità

Se ad altre lontane latitudini (ma anche semplicemente in Inghilterra, Francia o Irlanda se la gioca) il rugby, da sempre, è uno sport capace di eclissare la popolarità del calcio, nel Belpaese è solo negli ultimi anni che la palla ovale ha saputo conquistare un numero sempre maggiore di appassionati e praticanti. Nonostante il contatto fisico con l'avversario sia immancabile, è proprio per i valori che incarna, per la sua capacità di divenire palestra di vita per chi lo pratica, che il rugby ha iniziato, anche da noi, a vedere sempre più genitori desiderosi di far indossare ai propri figli paradenti e caschetto. La mancanza delle tensioni e di tutte le furberie, spesso presenti in un campo di calcio sin dalle categorie inferiori, gli insulti che, talvolta, volano anche quando ad affrontarsi sul rettangolo di gioco sono solo bambini, hanno convinto molti ad avvicinarsi ad una disciplina che fa della lealtà la propria caratteristica principale, con il terzo tempo che, dopo botte e strattoni in campo, sancisce un rispetto che deve essere sempre presente, nella consapevolezza che sempre di un gioco si tratta. Naturalmente molti anche coloro che vogliono cimentarsi nel ruolo di arbitri.

>> Tendenze di impiego

Ottenuta l'abilitazione, a seguito del superamento del relativo esame, si può arbitrare incontri a livello regionale, seguiti da un tutor che avrà il ruolo di supervisore, fornendo consigli utili e correggendo eventuali errori.

>> Come diventarlo

I corsi di formazione per allievo arbitro sono tenuti periodicamente dai vari Comitati Regionali.



Comitato Regionale Liguria
Viale Padre santo 1 - 16122 Genova
www.federugby.it
www.liguria.federugby.it

FISIOTERAPISTA

>> Generalità

Come tutti gli sport ad alto livello e specialmente per quelli di contatto come il Rugby, il rischio di traumi diretti o indiretti è altissimo. La figura professionale del fisioterapista all'interno della squadra, è importante sia per quanto riguarda la prevenzione sia per recuperare al meglio e più velocemente l'Atleta infortunato. La collaborazione quotidiana con il Preparatore Atletico si rende necessaria nel momento in cui l'atleta infortunato rientra ad allenarsi con la squadra, predisponendo un programma personalizzato.

La collaborazione fra le due figure professionali è indispensabile al fine di elaborare un programma di allenamento della squadra mirato alla prevenzione e alla riduzione degli infortuni in considerazione della lunghezza della stagione e della frequenza delle partite.

>> Tendenze di impiego

All'interno delle squadre di Club e presso le strutture Federali. L'ambito di lavoro riguarda principalmente il recupero degli atleti infortunati. Dagli istanti successivi all'evento traumatico fino alla fase in cui, dopo opportune valutazioni, l'atleta viene ricondizionato in campo, si lavora quotidianamente con il ragazzo. Essendo uno sport da contatto è molto alto sia il rischio di farsi male sia la tipologia dei traumi. Per un terapeuta che vuole lavorare nello sport consiglio di fare qualche anno di pratica in una squadra di Rugby. In questo sport avendo la possibilità di entrare sul campo durante il gioco per assistere un giocatore infortunato si impara a fare velocemente le "valutazioni" sui traumi.

>> Come diventarlo

Il conseguimento della laurea in fisioterapia è prerequisito fondamentale per esercitare presso un club.



Comitato Regionale Liguria
Viale Padre santo 1 - 16122 Genova
www.federugby.it
www.liguria.federugby.it

MATCH ANALYST

>> Generalità

Molti giovani sognano di entrare a far parte del mondo dello sport. Le strade per raggiungere quest'obiettivo sono moltissime: una di queste è diventare Match Analyst, la nuova figura professionale che coniuga tecnologia e tattica.

La match analysis è l'analisi oggettiva, non emotiva, di una partita, anche perché supportata da strumenti tecnologici; il compito di questa analisi quindi è quello di limitare la casualità nel corso di una partita, fermo restando che non tutto può essere previsto e che molto, in questo sport tanto straordinario quanto imprevedibile è, almeno in parte, incontrollabile.

Il suo ruolo è quello di riunire le conoscenze tecnologiche a quelle sportive, in modo che le prime siano a servizio delle seconde. Il match analyst è un collaboratore dell'allenatore, analizza l'avversario e l'atteggiamento tenuto dai diversi giocatori nel corso della partita con il supporto di software specifici. L'analisi dei datiotte-nuti gli permette di:

- comprendere ciò che accade in una partita
- analizzare situazioni tattiche e gesti tecnici
- prendere contromisure in base all'atteggiamento dell'avversario
- supportare il lavoro del tecnico con relazioni che lo aiutino nella preparazione della partita successiva
- fornire indicazioni utili al lavoro sul campo e allo sviluppo dell'at-teggiamento tattico della squadra.

>> Tendenze di impiego

Il match analyst trova collocazione presso i club, all'interno dello staff tecnico.

>> Come diventarlo

A occuparsi più dettagliatamente della formazione dei match analyst in Italia è la SICS, un'organizzazione specializzata in materia che organizza corsi che si tengono in tutta Italia e che comprendono lezioni di tattica, tecnica della materia e istruzioni sull'utilizzo del supporto tecnologico.



Comitato Regionale Liguria
Viale Padre santo 1 - 16122 Genova
www.federugby.it
www.liguria.federugby.it





CONI
COMITATO
REGIONALE
LIGURIA

LE PROFESSIONI DELLO SPORT SCHERMA

TECNICO FEDERALE

>> Generalità

La Federazione Italiana Scherma ha, tra i suoi compiti, quello di formare i tecnici a tutti i livelli per il successivo impiego nell'insegnamento della scherma. La Federazione partecipa attivamente alla progettazione dei programmi formativi destinati ai tecnici di 1°, 2° e 3° livello (Maestri di Scherma). Inoltre, attraverso il Settore Formazione, fornisce un costante supporto di segreteria e di organizzazione per le attività del Comitato Operativo. Al Settore Formazione FIS, con la collaborazione dell'AIMS (Associazione Italiana Maestri di Scherma), spetterà inoltre la gestione del database dei tecnici aggiornando i crediti formativi. I Comitati Regionali hanno un ruolo di primo piano nello sviluppo dei percorsi formativi destinati agli Istruttori Regionali - Tecnici (1° Livello) e agli Animatori Scolastici. L'Associazione Italiana Maestri di Scherma (AIMS) collabora, nell'ambito del Comitato Operativo, alla stesura dei programmi dei diversi corsi e potrà esserne delegata all'organizzazione, così come ad eventuali forme di supporto da un punto di vista operativo.

>> Tendenze di impiego

I Tecnici a tutti i livelli potranno essere impiegati nelle Società Schermistiche affiliate alla Federazione Italiana Scherma. Il 1° livello non corrisponde ad una qualifica professionale che abilita un tecnico ad agire immediatamente in autonomia sul campo, ma serve all'introduzione/avvicinamento alla carriera di Maestro. Il 2° livello è la prima qualifica che consente una piena autonomia operativa del tecnico. Il 3° livello (Maestro di Scherma) è la qualifica che permette al tecnico di operare con atleti del massimo livello agonistico e/o con la massima esperienza pratica. Può far parte dello Staff tecnico delle squadre nazionali e può partecipare ai corsi di formazione per i Docenti.

>> Come diventarlo

L'ammissione ai corsi di formazione è subordinata all'affiliazione attraverso una società di scherma riconosciuta dalla FIS. A tecnico di 1° Livello si accede attraverso l'adesione ai corsi organizzati dai Comitati Regionali, al 2° e 3° Livello si accede successivamente attraverso l'adesione ai corsi e seminari organizzati dall'Area Formazione della Federazione in collaborazione con l'Associazione Italiana Maestri di Scherma (AIMS).



Società del territorio

-
**Comitati Regionali della
Federazione Italiana Scherma**



GIUDICE DI GARA

>> Generalità

Il Giudice di Gara è colui che deve controllare e verificare che siano rispettate le norme e le omologazioni richieste, ad esempio che i tracciati siano a norma e le sicurezze siano posizionate in maniera corretta. Inoltre si occupa delle squalifiche e della verifica delle classifiche. Ogni disciplina della federazione, forma il proprio Giudice di Gara, nel rispetto dei distinti regolamenti e norme tecniche dei materiali (Sci Alpino, Sci Nordico, Ski Roll, Sci Alpinismo etc.).

>> Tendenze di impiego

Gli Sport Invernali F.I.S.I., permettono di stare a contatto con la natura e lavorare in un ambiente naturale, oltre a poter trovare possibilità in attività commerciali attinenti alla vendita, noleggio e/o manutenzione dell'attrezzatura. A livello medico ci si può specializzare in medicina dello sport, preparatore atletico, ect.

>> Come diventarlo

Per diventare Giudice di Gara bisogna seguire un apposito corso di formazione presso il Comitato Regionale Fisi di appartenenza. Il corso, teorico e pratico, prevede una prova d'esame a livello Nazionale.



Comitato FISI Regionale Ligure
c/o Casa delle Federazioni del Coni
Viale Padre Santo 1 - Genova
oppure ai seguenti contatti:
Tel. 010 881244 - E-mail: crlil@fisi.org



FEDERAZIONE
ITALIANA
SPORT
INVERNALI
COMITATO REGIONALE
LIGURE



CONI
COMITATO
REGIONALE
LIGURIA

LE PROFESSIONI DELLO SPORT SCI

TECNICO FEDERALE

>> Generalità

La neve e la montagna sono ambienti unici, dove l'adattamento e la forza di carattere di ciascuna persona viene messa alla prova, in cui bisogna essere capaci all'adattamento nei svariati contesti.

Gli Sport Invernali consentono di avvicinarsi con il massimo rispetto al mondo della montagna, con la consapevolezza delle variabili che possono condizionare in qualsiasi momento un risultato o il raggiungimento di un obiettivo.

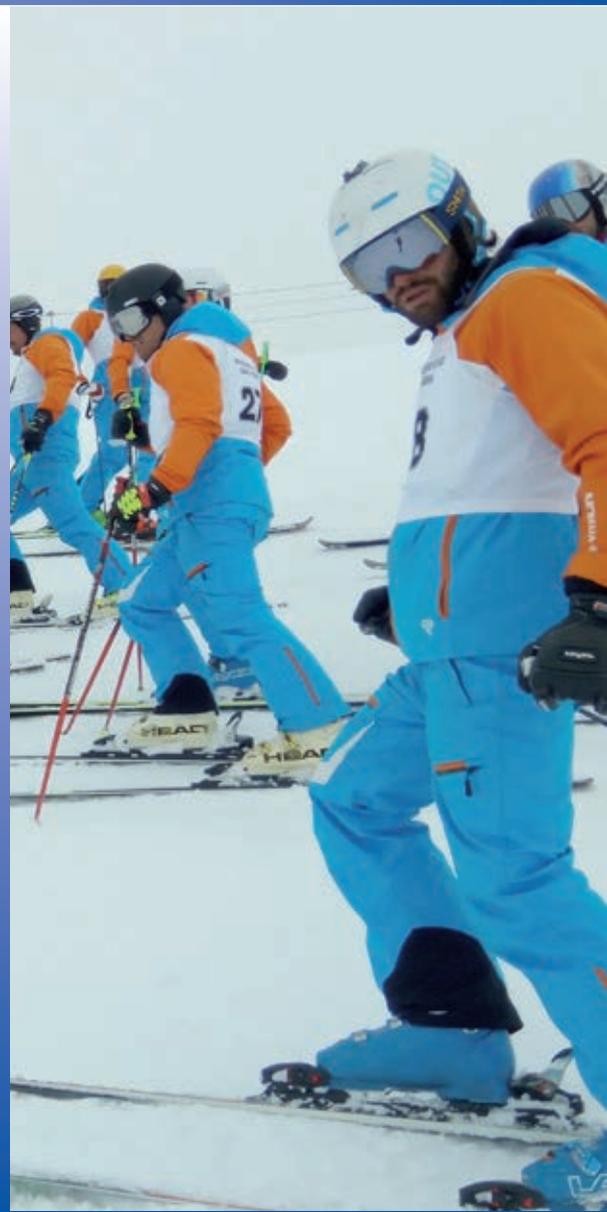
Il maestro di sci deve possedere delle buone conoscenze pedagogico/didattiche per essere in grado di aiutare l'allievo nell'apprendimento delle tecniche. Deve avere una buona conoscenza generale dell'ambiente di montagna e, rispetto allo sci, deve possedere una conoscenza globale della tecnica sciatoria e saper eseguire tutti gli esercizi fino alle tecniche agonistiche previste dalla scuola sciistica italiana.

>> Tendenze di impiego

Gli Sport Invernali F.I.S.I., permettono di stare a contatto con la natura e lavorare in un ambiente naturale, oltre a poter trovare possibilità in attività commerciali attinenti alla vendita, noleggio e/o manutenzione dell'attrezzatura. A livello medico ci si può specializzare in medicina dello sport, preparatore atletico, ect.

>> Come diventarlo

Per diventare Maestro di Sci, bisogna seguire un apposito corso di formazione di competenza del Collegio dei Maestri di Sci della Regione, sia teorico che pratico. Successivamente si dovrà superare l'esame che viene svolta a livello Regionale, con l'abilitazione all'esercizio della professione di Maestro di Sci su tutto il territorio nazionale. Dopo il livello di Maestro di Sci, ci si può elevare di grado con la qualifica di Allenatore di II° / III° Livello, fino a diventare Istruttore.



Comitato FIS I Regionale Ligure
c/o Casa delle Federazioni del Coni
Viale Padre Santo 1 - Genova
oppure ai seguenti contatti:
Tel. 010 881244 - E-mail: crlil@fisi.org



FEDERAZIONE
ITALIANA
SPORT
INVERNALI
COMITATO REGIONALE
LIGURE

TECNICO FEDERALE

>> Generalità

La Federazione Italiana Sport Rotellistici (FISR) gestisce e promuove le attività rotellistiche in Italia tramite le associazioni affiliate. Alle discipline tradizionali, pattinaggio artistico, pattinaggio corsa, hockey pista, hockey inline, skiroll, negli ultimi tempi si sono aggiunte specialità nuove, quali: skateboard, freestyle skating, downhill, Inline Alpine e il roller Derby.

La formazione dei nostri tecnici è gestita dalla Scuola Italiana Roller Internazionale (SIRI) che ha il compito di provvedere alla formazione, aggiornamento e qualificazione degli insegnanti delle diverse discipline.

L'attività del SIRI è regolata dalle norme del Regolamento Organico, dal Regolamento della Scuola e da singole integrazioni previste per ognuna disciplina.

L'iter da seguire si diversifica per ogni disciplina, ma tendenzialmente sono previsti diversi livelli di formazione:

- Istruttore base (formazione prevista con la collaborazione del CONI regionale)
- Allenatore 1° livello (formazione FISR)
- Allenatore 2° livello (formazione FISR)
- Allenatore 3° livello (formazione FISR)

>> Tendenze di impiego

Le figure tecniche sopra elencate trovano collocazione presso le Società affiliate con F.I.S.R. o nelle Società affiliate con enti di promozione sportiva laddove vengono svolti corsi per le nostre discipline. Eventualmente, per alcune discipline, si potrà svolgere attività privata ad esempio nel pattinaggio artistico, pattinaggio corsa, skateboard.

>> Come diventarlo

Per accedere alla qualifica di Istruttore base, bisogna frequentare il corso teorico di 20h organizzato dal CONI regionale. Per accedere alla formazione gli altri livelli bisogna avere una preparazione fisica nell'attività del pattinaggio o skateboard. In alcune discipline, già dal 1° livello, è richiesta la laurea in Scienze motorie, per questo motivo bisogna avere chiara la propria passione e seguire le indicazioni previste dal regolamento SIRI per ogni singola disciplina.



www.fisr.it

ISTRUTTORE DI SURFING

>> Generalità

Il surfing è una delle nuove discipline inserite nel contesto olimpico, dai Giochi Olimpici di Tokyo 2020 saranno assegnate le prime medaglie Olimpiche per le categorie shortboard maschile e femminile. Il surfing si inserisce a livello organizzativo nella Federazione Italiana Sci Nautico e Wakeboard, costituendo una Sezione dedicata insieme al paddleboard (stand up detto SUP e prone) e alle categorie degli adaptive surfers (surfisti con disabilità).

Le Scuole Surfing Federali sul territorio nazionale sono 50, con trend di forte crescita lungo tutta la penisola. Le Associazioni Sportive Dilettantistiche (ASD) e le Società Sportive Dilettantistiche (SSD) affiliate, tra cui le Scuole Federali, preparano gli atleti di élite per competizioni nazionali ed internazionali.

>> Tendenze di impiego

L'impiego da istruttore di surfing è prevalentemente stagionale, in ASD/SSD riconosciute dal CONI che spesso operano anche in contesti turistici come stabilimenti balneari, villaggi turistici, associazioni e circoli di varia natura sui litorali. L'istruttore di SUP si muove in contesti non solo costieri, interessati dal moto ondoso, ma anche in acque interne come laghi e fiumi, per insegnare la pratica della tavola con la pagaia (paddleboard) in piedi (stand up) o in posizione prona.

Con l'avvento delle wave pool (piscine generatrici di moto ondoso) e degli impianti marini artificiali la professione dell'istruttore di surfing troverà maggiori possibilità di impiego.

>> Come diventarlo

I corsi federali FISW si articolano attualmente su due livelli, sia per i tecnici sportivi di surfing che per quelli di SUP. I corsi sono riconosciuti non solo a livello italiano, ma anche a livello internazionale dalla International Surfing Association (ISA) e dalla International Lifesaving Federation.

L'istruttore di surfing o SUP può quindi lavorare a pieno titolo in contesti internazionali, in Italia o all'estero.

In collaborazione con la Scuola dello Sport centrale, surfing FIWS organizza anche corsi di specializzazione di Manager per il surfing.



www.surfingfisw.com
corsi@surfingfisw.com
j.rossi@surfingfisw.com



SURFING

EDUCATORE ALIMENTARE FIT

>> Generalità

La Federazione Tennis ha sviluppato il settore formazione dotandosi una struttura stabile, articolata e centralizzata che gestisce univocamente tutta la formazione: l'Istituto Superiore di Formazione "Roberto Lombardi".

L'I.S.F. ha strutturato corsi per il conseguimento delle qualifiche per Educatori Alimentari FIT, perché nel moderno approccio globale allo sport la figura dell'Educatore Alimentare assume un'importanza fondamentale. Una volta conseguita la qualifica, a figura professionale che ne deriva avrà accesso all'albo e a formazione continua.

>> Tendenze di impiego

Educatore Alimentare di 2° grado - Preparatore Mentale di 1° grado. Si accede ai due livelli successivi di formazione attraverso bando di formazione nazionale.

La figura professionale dell'Educatore Alimentare trova collocazione presso le Scuole riconosciute FIT per programmi mirati di supporto ad atleti, tecnici e famiglie, parte integrante e fondamentale della formazione globale dell'atleta. Detta figura professionale opera come libero professionista.

>> Come diventarlo

È necessario essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio: Laurea in Medicina e chirurgia, Biologia, Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana, Dietistica e tutti i titoli equipollenti che permettono l'iscrizione all'Ordine nazionale dei Biologi nella sezione A.



Comitato FIT Regionale Ligure
c/o Casa delle Federazioni del Coni
Viale Padre Santo 1 - Genova
oppure ai seguenti contatti:
Tel. 010 513431
E-mail: cr Liguria@federtennis.it



PREPARATORE MENTALE FIT

>> Generalità

La Federazione Tennis ha sviluppato il settore formazione dotandosi una struttura stabile, articolata e centralizzata che gestisce univocamente tutta la formazione: l'Istituto Superiore di Formazione "Roberto Lombardi".

L'I.S.F. ha strutturato corsi per il conseguimento delle qualifiche per Preparatori Mentali FIT, perché nella crescita di un giocatore di Tennis, fin dai primi dritti e rovesci, l'area mentale ricopre un ruolo di primaria importanza.

Una volta conseguite le qualifiche, iscritte all'albo, si avrà accesso all'albo professionale F.I.T. e a formazione continua.

>> Tendenze di impiego

Preparatore Mentale di 2° grado - Preparatore Mentale di 1° grado. Si accede ai due livelli successivi di formazione attraverso il bando di formazione nazionale.

Le figura professionale del Preparatore Mentale trova collocazione presso le Scuole riconosciute FIT per programmi mirati di supporto ad atleti, tecnici e famiglie, parte integrate e fondamentale della formazione globale dell'atleta. Detta figura, iscritta all'albo, opera come libero professionista.

>> Come diventarlo

È necessario essere in possesso della Laurea magistrale in Psicologia e l'iscrizione all'Albo professionale degli Psicologi.



Comitato FIT Regionale Ligure
c/o Casa delle Federazioni del Coni
Viale Padre Santo 1 - Genova
oppure ai seguenti contatti:
Tel. 010 513431
E-mail: crliguria@federtennis.it



PREPARATORE FISICO FIT

>> Generalità

La Federazione Tennis ha sviluppato il settore formazione dotandosi una struttura stabile, articolata e centralizzata che gestisce univocamente tutta la formazione: l'Istituto Superiore di Formazione "Roberto Lombardi".

L'I.S.F. ha strutturato corsi per il conseguimento delle qualifiche per l'insegnamento del tennis in quattro figure professionali.

Con l'intento costante di ricercare la qualità, si è posta altrettanta attenzione alla formazione della preparazione atletica mirata al tennis con l'istituzione di due corsi per due livelli successivi di Preparatori Fisici: PF1 - PF2.

Una volta conseguite le qualifiche, le figure professionali che ne derivano hanno accesso all'iscrizione all'albo di competenza e sono tenuti a formazione continua.

>> Tendenze di impiego

Preparatore Fisico di 2° livello - Preparatore Fisico di 1° livello. Si accede ai due livelli successivi di formazione attraverso bando nazionale.

Le figure tecniche sopra elencate trovano collocazione presso i Circoli Affiliati alla FIT. La classificazione delle Scuole Tennis, riconosciute FIT, è strettamente connessa alla presenza di tutte le figure che gravitano intorno alla preparazione globale dell'atleta. Le qualifiche FIT sono riconosciute a livello nazionale ed internazionale. L'attività svolta da ciascuna di queste figure professionali all'interno delle Scuole Tennis riconosciute FIT, è regolamentata dalla Carte Federali alla voce Regolamento dei Tecnici.

>> Come diventarlo

L'ammissione ai bandi nazionali è riservata a diplomati I.S.E.F. e/o a possessori della Laurea Magistrale o triennale in Scienze Motorie.



Comitato FIT Regionale Ligure
c/o Casa delle Federazioni del Coni
Viale Padre Santo 1 - Genova
oppure ai seguenti contatti:
Tel. 010 513431
E-mail: crliguria@federtennis.it



INSEGNANTE DI TENNIS FIT

>> Generalità

La Federazione Tennis ha sviluppato il settore formazione dotandosi una struttura stabile, articolata e centralizzata che gestisce univocamente tutta la formazione: l'Istituto Superiore di Formazione "Roberto Lombardi".

L'I.S.F. ha strutturato corsi per il conseguimento delle qualifiche per l'insegnamento del tennis in quattro figure professionali successive: Istruttore 1° livello - Istruttore di 2° livello - Maestro Nazionale - Tecnico Nazionale, specializzazione Wheelchair.

Una volta conseguite le qualifiche, le figure professionali che ne derivano hanno accesso all'iscrizione all'albo di competenza e sono tenuti a formazione continua.

>> Tendenze di impiego

Istruttore 1° livello - Istruttore di 2° livello - Maestro Nazionale - Tecnico Nazionale. Si accede ai due livelli successivi di formazione attraverso bando nazionale.

Le figure tecniche sopra elencate trovano collocazione presso i Circoli Affiliati alla FIT. La classificazione delle Scuole Tennis, riconosciute FIT, è strettamente connessa alla presenza di tutte le figure che gravitano intorno alla preparazione globale dell'atleta. Le qualifiche FIT sono riconosciute a livello nazionale ed internazionale. L'attività svolta da ciascuna di queste figure professionali all'interno delle Scuole Tennis riconosciute FIT, è regolamentata dalla Carte Federali alla voce Regolamento dei Tecnici.

>> Come diventarlo

Requisiti minimi:

- Maggiore età
- Istruzione superiore (a seconda del livello di istruzione, e di attinenza con la materia sportiva, si ha maggiore punteggio ai fini della graduatoria del bando)
- Prova di gioco/Classifica federale (migliore classifica, maggior punteggio ai fini della graduatoria del bando)
- Esperienze lavorative/formativa FIT (danno accesso a maggior punteggio ai fini della graduatoria del bando)



Comitato FIT Regionale Ligure
c/o Casa delle Federazioni del Coni
Viale Padre Santo 1 - Genova
oppure ai seguenti contatti:
Tel. 010 513431
E-mail: crliguria@federtennis.it

ATLETI Gruppi Sportivi Militari e Corpi dello Stato

>> Generalità

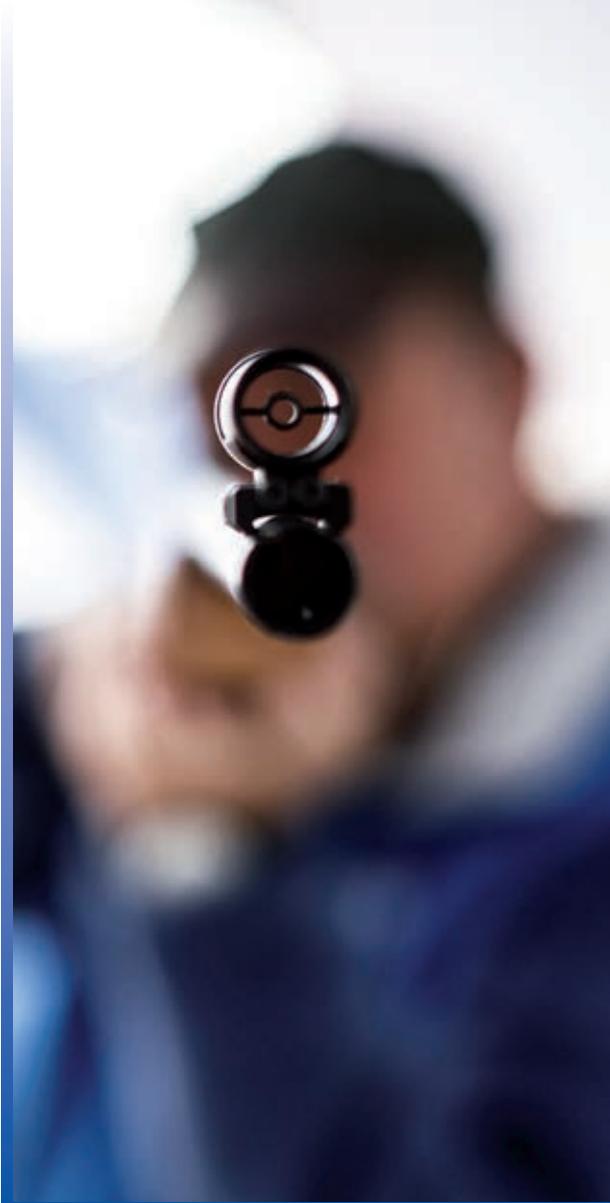
L'Unione Italiana Tiro a Segno trae origine dalla "Società per il Tiro a Segno Nazionale" costituita nel 1861 per coordinare l'addestramento all'uso delle armi da fuoco dei giovani delle nuove regioni annesse al Regno d'Italia. Con la legge 2 luglio 1882, n.883, fu costituito il Tiro a Segno Nazionale che nel 1894 diede origine alla Commissione Centrale del Tiro a Segno Nazionale, trasformatasi nello stesso anno in "Unione dei Tiratori Italiani". L'11 novembre 1910 l'organismo assunse la denominazione di Unione Italiana di Tiro a Segno e nel 1919 entrò a far parte del CONI. Nel periodo 1930-1936 tre leggi modificarono l'organizzazione e le finalità del Tiro a Segno Nazionale. L'Unione Italiana Tiro a Segno indirizza, da sempre, le sue sezioni verso l'impiego di armi sportive e di favorire la parte agonistica finalizzata alla partecipazione olimpica dei suoi atleti. Si cura di mantenere alcuni compiti d'istituto, cioè svolgere le lezioni di tiro per le guardie armate e rilasciare i certificati d'idoneità al maneggio delle armi. Unione Italiana Tiro sviluppa programmi di natura sportiva: perfezionamento dei giovani con particolari attitudini al tiro, organizzazione e disciplina delle gare, partecipazione a competizioni internazionali. L'I Centro Sportivo dell'Esercito nasce il 1 gennaio 1960 in concomitanza della 14° edizione dei Giochi Olimpici di Roma e si affilia alle Federazioni sportive nazionali d'interesse, con le finalità di incentivare e sviluppare la pratica sportiva tra tutti i militari alle armi, contribuire allo sviluppo del potenziale sportivo nazionale, mantenere il collegamento con le altre Forze Armate, i Corpi Armati dello Stato ed i vari organismi civili sportivi, avviare alla pratica sportiva i giovani mediante la costituzione di Sezioni amatoriali e giovanili.

>> Tendenze di impiego

Forze Armate dello Stato, Corpi di Polizia dello Stato, Guardie Private Giurate.

>> Come diventarlo

Si diventa atleti militari tramite un concorso apposito, che viene bandito periodicamente dalle forze interessate. L'ultimo bando per l'arruolamento di 25 atleti militari nell'esercito è un buon esempio: si accede attraverso un concorso riservato agli atleti tra i 17 e i 35 anni e che hanno già ottenuto risultati agonistici almeno di livello nazionale certificati dal CONI. Il contratto, che è quello iniziale più diffuso per gli atleti militari, è come volontari in ferma prefissata quadriennale.



Gruppi Sportivi Militari

Stato Maggiore della Difesa - Esercito
Marina - Aeronautica - Carabinieri
Guardia di Finanza - C.I.S.M.

Corpi dello Stato

Polizia di Stato - Polizia Penitenziaria
Vigili del Fuoco



TECNICO FEDERALE

>> Generalità

La Federazione Italiana Tiro a Volo (FITAV) regola le discipline del piattello a livello nazionale. Il Tiro a Volo è una disciplina Olimpica ricca di successi, dal lontano 1956 ha contribuito ad arricchire il medagliere Olimpico azzurro e conquistato numerosi Campionati del Mondo, Coppe del Mondo e Campionati Europei.

La pratica del tiro a volo consiste nel tirare a piattelli d'argilla con armi da fuoco a canne lisce e può essere praticata sia a livello agonistico, che amatoriale. Attività rigorosamente esercitata all'aria aperta, la disciplina del tiro a volo può essere praticata a qualsiasi età a partire dai 12 anni.

Per iniziare, occorre considerare due fattori chiave: l'equipaggiamento e l'apprendimento. L'equipaggiamento necessario consiste in: cuffie antirumore, occhiali di protezione e arma da tiro. Per quanto riguarda la pratica amatoriale, è possibile utilizzare qualsiasi tipo di fucile, anche se esistono fucili specifici ideati per la pratica del tiro a volo. Il materiale per iniziare può essere fornito dalle varie Società. Per l'apprendimento diventa invece fondamentale la figura dell'Istruttore qualificato, presente in ogni Società di tiro a volo, necessario per spiegare la corretta postura da tenere in pedana, il porto dell'arma e l'imbracciatura del fucile.

Le figure principali del tiro a volo sono: il Formatore, l'Allenatore, l'Istruttore, l'Allievo istruttore, gli Ufficiali di gara che si dividono in: Coordinatore, Arbitro Internazionale / Nazionale / Regionale / Provinciale.

>> Tendenze di impiego

Le figure tecniche del tiro a volo sopra elencate trovano collocazione nelle varie A.S.D. dislocate su tutto il territorio nazionale.

>> Come diventarlo

Attraverso corsi di formazione organizzati dalla FITAV a livello nazionale o regionale.



FITAV Viale Tiziano 74 - 00196
ROMA - Tel. 06 45235200
fitav@fitav.it - www.fitav.it
FITAV Liguria - Cell. 349 6166972
fitavliguria@gmail.com
o presso le A.S.D. di Tiro a Volo
affiliate FITAV



TECNICO FEDERALE

>> Generalità

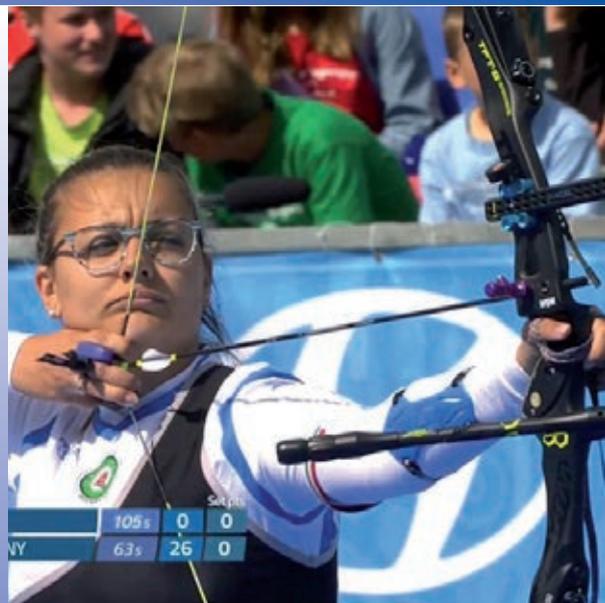
La figura dell'istruttore federale nasce dalla passione per il tiro con l'arco, dalla predisposizione di trasmettere agli altri tale passione e dalla possibilità di vedere concretizzati gli obiettivi prefissati con gli allievi. L'istruttore è un Tecnico abilitato ad avviare i neofiti alla pratica del Tiro con l'arco, a promuovere l'inserimento degli allievi nelle strutture della Società e seguirne l'evoluzione tecnica e la carriera agonistica. La carriera del tecnico si sviluppa in tre livelli federali: I livello, II livello e Allenatore.

>> Tendenze di impiego

Tecnico nei centri federali, oppure istruttore nei villaggi turistici. Istruttore in una società arcieristica.

>> Come diventarlo

La partecipazione ai corsi è riservata ai tesserati FITARCO (meglio se laureati in scienze motorie) che possono iscriversi ai numerosi corsi di formazione indetti dalla Federazione. Al termine di ogni corso è necessario sostenere un esame per conseguire l'abilitazione all'insegnamento.



fitarco.liguria@gmail.com

Via Padre Santo 2 - 16100 Genova
Tel. 010 9752552 - Cell. 348 2684244

Oppure

Federazione Italiana Tiro con l'arco
Via Vitorchiano 113/115 - 00189 Roma
Tel. 06 91516900



TECNICO FEDERALE

>> Generalità

È Istruttore di vela colui che insegna professionalmente, anche in modo non esclusivo e non continuativo, a persone singole e a gruppi di persone le tecniche della navigazione a vela in tutte le loro specializzazioni, esercitate con qualsiasi tipo di unità, in mare, nei laghi e nelle acque interne.

Il nuovo Codice sulla Nautica da Diporto istituisce la figura professionale dell'Istruttore di Vela con l'iscrizione in un apposito Elenco Nazionale gestito dal MIT, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Possono ottenere l'iscrizione nel suddetto elenco coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

- Cittadinanza dell'Unione Europea
- Età minima 18 anni
- Avere assolto all'obbligo di istruzione, di cui all'art.1, comma 622, della legge 27/12/2006, n° 296
- Non avere carichi pendenti
- Residenza o domicilio o stabile recapito in un Comune della Repubblica Italiana
- Certificato di idoneità psicofisica
- Polizza assicurativa R.C per danni a terzi

>> Tendenze di impiego

Si può trovare impiego presso tutte le scuole vela della FIV, le scuole autorizzate, i centri velici, i villaggi turistici e le scuole per la patente nautica (per la parte vela).

>> Come diventarlo

Essere in possesso almeno del brevetto che abilita all'insegnamento delle tecniche di base della navigazione a vela, rilasciato dalla Marina Militare, dalla Federazione Italiana Vela o dalla Lega Navale Italiana, nel rispetto del sistema nazionale di qualifiche dei Tecnici Sportivi del Comitato Olimpico Nazionale Italiano e del quadro Europeo delle qualifiche - European Qualification Framework dell'Unione Europea.



Comitato I Zona FIV

Viale Padre Santo, 1 - 16122 Genova
Tel. 010 514376 - Cell. 392 9015742
E-mail: I-ZONA@federvela.it



Federazione Italiana Vela

AUTOMOBILISMO: FIGURE PROFESSIONALI

>> Generalità

ACI e ACI SPORT creano le condizioni migliori possibili, affinché i propri associati possano trarre dalle proprie competenze sportive, le migliori condizioni possibili, per il loro futuro. Dedicano, perciò, grande attenzione alle possibilità qualificanti degli operatori sportivi della federazione.

>> Tendenze di impiego

Sono moltissime le professionalità legate allo sport automobilistico. Tra tutte ricordiamo: istruttore di guida sicura • Istruttore di pilotaggio • Pilota • Copilota • Verificatore tecnico • Verificatore sportivo ufficiale di gara • Direttore di gara • Direttore tecnico • Direttore sportivo segretario di manifestazione.

>> Come diventarlo

ISTRUTTORE DI GUIDA SICURA: spiccata tendenza al controllo della vettura in condizioni estreme e critiche. Esperienza consolidata in competizioni a 360° (pista, rally, fuoristrada), ottima comunicazione e forte ecletticità. Conoscenza specifica della Fisica applicata e delle tecniche del veicolo in generale. Ottimo problem solving.

ISTRUTTORE DI PILOTAGGIO: come Istruttore di Guida Sicura ma con esperienza in competizioni a livello professionistico e Internazionale. Licenza ACI SPORT/FIA Internazionale e Licenza Speciale, rilasciata sempre da ACI SPORT.

PILOTA E COPILOTA: licenza rilasciata dagli Automobile Club previa visita medica specifica, corso di prima licenza e corsi copiloti organizzati da organizzazioni affiliate. Super licenze rilasciate da ACI SPORT previo corso Federale.

VERIFICATORE TECNICO E SPORTIVO: licenza ACI SPORT specifica. Conclusione del percorso formativo come commissari di gara e di percorso. Specifica formazione tecnica e sportiva con basi e conoscenze specifiche.

UFFICIALE DI GARA E COMMISSARIO DI PERCORSO: licenza ACI SPORT specifica. Conclusione del percorso formativo Direttore di Gara, Direttore Tecnico e Direttore Sportivo. Licenza rilasciata da ACI SPORT, dopo aver conseguito un importante bagaglio di esperienza nel campo delle competizioni, accompagnata dalla perfetta conoscenza dei regolamenti tecnici e sportivi del settore.

SEGRETARIO DI MANIFESTAZIONE: responsabile dell'organizzazione della competizione sotto l'aspetto pratico e procedurale. Coadiuva il Direttore di gara nei suoi compiti. Redige i verbali e tutte le decisioni del Collegio dei Commissari Sportivi. Licenza Rilasciata da ACI SPORT.



<http://acisport.it>
<http://acigenova.it>



TEAM CICLISTICO: FIGURE PROFESSIONALI

TEAM MANAGER: è quella figura che si sviluppa all'interno di una società sportiva e che si prefigge di rispettare diversi compiti, tra i quali: organizzare gli allenamenti delle diverse squadre della società, in modo che non si creino sovrapposizioni, viaggi e location per il team, e che vengano rispettati le richieste dei vari allenatori

DIRETTORE SPORTIVO: il responsabile tecnico della squadra, incaricato dalla società di organizzare l'attività sportiva in toto dei corridori tesserati. Al tecnico-direttore sportivo è affidata la conduzione tecnica e tattica della squadra con il compito di orientare, disciplinare e dirigere l'attività educativa ed agonistica dei corridori che ne fanno parte. Le funzioni di tecnico-direttore sportivo di una squadra di qualsiasi livello possono essere affidate esclusivamente a coloro che siano iscritti nell'apposito elenco dei direttori sportivi.

PREPARATORE SPORTIVO BIOMECCANICO: ricopre un ruolo fondamentale nella costruzione dello stato di forma di ogni ciclista

MEDICO SPORTIVO: specialista in Medicina dello Sport, si occupa della salute di chi pratica sport, abbracciando i campi dell'alimentazione, della traumatologia, delle metodiche di allenamento e prevenzione.

MASSAGGIATORE: personale qualificato disposto a lavorare per le squadre sia italiane che straniere. La collaborazione può essere sia a gettone per singole gare che a tempo determinato per l'intera stagione in base alle esigenze del Team e alla disponibilità dei massaggiatori.

MECCANICI PER CICLISMO: bisogna essere bravi, soprattutto veloci e ben organizzati a livello logistico e personale. La conoscenza dei mezzi e delle problematiche aiuta a prevenire errori, il che significa risparmio di tempo. Queste cose però non si imparano sui libri o nei corsi, ma con il lavoro di tutti i giorni. Il meccanico professionista fa una vita dura! Si sveglia all'alba e va a letto tardi. Anche tardissimo quando c'è da preparare bici speciali per il giorno dopo.

AUTISTI: richieste patenti A/B/C/D



>> Ciclismo - A.S.D. Velo Val Fontanabuona

Un team, un'azienda. Un team dilettanti/Continental Elite-Under 23 è un'organizzazione creata al fine di prender parte agli eventi ciclistici su strada e pista aperti alla massima categoria di appartenenza. La squadra Elite Under 23 deve iscrivere come membri del team tutti gli atleti, nonché il management e lo staff operativo (team Manager, Direttori Sportivi, massaggiatori, meccanici, ecc.) Il team Dilettanti è costituito da: 15 corridori italiani e 1 straniero, 3 Direttori Sportivi, 6 personale staff, 2 meccanici, 2 massaggiatori, 1 Dottore, 1 responsabile ufficio stampa, 1 responsabile marketing, 1 responsabile comunicazione estero e 1 responsabile amministrazione segreteria.

>> Tendenze di impiego

Direttori sportivi 3° livello (corsi a cura FCI), meccanici qualificati, massaggiatori, massoterapisti, autisti.



ASD Team Velo val Fontanabuona
Via Domenico Cuneo 89 - 16040
San Colombano Certenoli (GE)
Tel. 393 0775966 - info@teamvfv.com
www.teamvfv.com



FIGURE PROFESSIONALI

La federazione italiana hockey su prato (FIH) Ha sviluppato nel corso degli ultimi anni un'ampia attività didattico- sportiva. Numerose infatti le figure che, attraverso corsi federali sia nazionali che locali, vengono inserite nei quadri tecnici federali e che, a seconda del livello di impegno, ricevono rimborsi spese e diarie in occasione delle competizioni agonistiche.

Le figure principali sono:

GLI ALLENATORI, che devono seguire corsi abilitanti e che sono divisi in 4 livelli a seconda della loro formazione, esperienza e aggiornamento;

GLI ARBITRI, che possono essere effettivi o societari e che anche loro sono tenuti a seguire corsi ed aggiornamenti;

I DELEGATI TECNICI DI CAMPO (o dtc) che sono responsabili del controllo cronometrico delle partite e delle sospensioni tecniche e disciplinari; anche loro assumono questa carica dopo corso specifico;

I TEAM MANAGER (o tm), che rappresentano le figure professionali che dirigono e accompagnano le squadre di club o nazionali, decidendone gli assetti, le strategie e gli obiettivi, anche loro dopo una formazione ad hoc.



>> Tendenze di impiego

Le figure tecniche sopra elencate trovano collocazione presso la FIH stessa e/o presso le Società (tutte, tranne gli Arbitri Effettivi e i DTC).

>> Come diventarlo

Le ammissioni ai Corsi nazionali per Allenatori, Arbitri, DTC e TM sono aperte a tutti i tesserati e vengono annunciate periodicamente con Comunicati Ufficiali sul sito della FIH www.federhockey.it alla pagina:

<http://www.federhockey.it/home/documenti/comunicati-ufficiali/category/176-2019-20-comunicati-ufficiali.html>



Comitato Regionale Liguria FIH
Viale Padre Santo, 1 - 16122 GE
liguria@federhockey.it
federhockeyliguria@pec.it
Tel. 345 423 33 69



SOCIETÀ DI NUOTO: FIGURE PROFESSIONALI

>> Generalità

La Federazione Italiana Nuoto (FIN), fondata nel 1899 come Federazione Rari Nantes e entrata nel CONI come FIN nel 1928, ha lo scopo di promuovere, organizzare, disciplinare e diffondere le discipline natatorie in Italia e all'estero. Le discipline che fanno riferimento alla FIN sono: Nuoto, Pallanuoto, Tuffi, Nuoto Sincronizzato, Nuoto in acque Libere e Nuoto per Salvamento.

Sono più di 1200 le società affiliate alla FIN e costituiscono la base dell'attività italiana. La Società è senza fine di lucro e ha per oggetto principale l'organizzazione di attività sportive dilettantistiche svolte attraverso la diffusione e la pratica sia agonistica che didattica che di propaganda dello sport in genere, ed in particolare delle discipline del nuoto, pallanuoto, tuffi, nuoto sincronizzato, salvamento e ginnastica in acqua acquabike e fitness Per l'attuazione dell'oggetto sociale la Società potrà: organizzare attività didattiche per l'insegnamento, l'aggiornamento e il perfezionamento delle attività sportive promosse.



>> Tendenze di Impiego

Sono molte le figure professionali che operano all'interno di una Società Sportiva di Nuoto, fra le più diffuse abbiamo:

SEGRETARIO AMMINISTRATIVO: è una figura che opera nell'area amministrativo-contabile della Società di Nuoto (che può essere equiparata a seconda dei casi in una piccola o media impresa o cooperativa): deve avere una conoscenza della gestione aziendale sotto l'aspetto economico, giuridico, organizzativo e contabile, dell'utilizzo di strumenti informatici e di una lingua straniera (normalmente inglese). E' pertanto una figura che opera nell'incrocio del flusso di dati ed informazioni inerenti il settore.

SEGRETARIO SPORTIVO: il segretario sportivo è una figura che opera nell'area sportiva e organizzativa. Deve conoscere i regolamenti federali nelle varie discipline. Deve conoscere le classi di appartenenza degli atleti nelle varie discipline. Buona competenza informatica e buona conoscenza della lingua inglese.

ISTRUTTORE DI NUOTO: conosce molto bene tutte le tecniche nelle varie discipline. Insegna professionalmente le tecniche. Nella fase iniziale del percorso didattico insegna l'educazione all'acqua, l'acquaticità, l'ambientamento. Allenatore : massimo titolo federale. Crea e Gestisce i programmi di allenamento delle squadre agonistiche seguendone lo sviluppo durante la stagione agonistica.

DIRETTORE SPORTIVO: Titolo rilasciato dalla FIN. E' responsabile della programmazione, organizzazione e controllo di tutta l'attività agonistica. Cura l'organizzazione e la partecipazione delle squadre agli eventi sportivi.

MANUTENTORE DI IMPIANTI: tecnico capace di fare manutenzione ordinaria in autonomia in tutte le strutture dell'impianto.

CONDUTTORE DI CALDAIA: tecnico specializzato che si occupa del montaggio, installazione e collaudo delle caldaie. Responsabile del mantenimento funzionale delle caldaie, tramite la manutenzione ordinaria.



FIN Genova
Viale Padre Santo,1 16122 GE
Tel. 010-511571
crliguria@federnuoto.it

SOCIETÀ VELICA: FIGURE PROFESSIONALI

La Federazione ha una struttura piramidale alla cui base è posta l'Assemblea Federale costituita da tutte le società affiliate in regola con le norme statutarie, dai rappresentanti degli Atleti e dai rappresentanti dei Tecnici eletti nelle Assemblee Zonali. Le figure professionali nell'ambito di una Società Velica sono le seguenti:

- **SEGRETARIO AMMINISTRATIVO:** è una figura che opera nell'area amministrativo-contabile della Società Velica (che può essere equiparata a seconda dei casi in una piccola o media impresa o cooperativa): deve avere una conoscenza della gestione aziendale sotto l'aspetto economico, giuridico, organizzativo e contabile, dell'utilizzo di strumenti informatici e di una lingua straniera (normalmente inglese). E' pertanto una figura che opera nell'incrocio del flusso di dati ed informazioni inerenti il settore.

- **SEGRETARIO SPORTIVO:** è una figura che opera nell'area organizzativa sportiva sia delle regate che dell'attività della scuola vela e dei gruppi agonistici. Deve avere conoscenza dei regolamenti federali e delle diverse classi veliche, buona competenza informatica e buona conoscenza della lingua inglese.

- **ALLENATORE ISTRUTTORE:** l'istruttore è colui che insegna professionalmente le tecniche della navigazione a vela (si veda la scheda specifica). L'Allenatore è un Istruttore di comprovate capacità e di alto grado federale (1°, 2°, 3° livello). È il capo degli Istruttori che sovrintende in accordo con il Direttore Sportivo sull'attività di formazione, di allenamento ed agonistico nelle diverse classi veliche.

- **NOSTROMO:** figura centrale in una Società Velica, ha la gestione del parco barche, gestisce gli ormeggi ed il personale sottoposto, è capace di fare manutenzione in autonomia sui mezzi della Società (barche a vela, gommoni, motori, pulmini, carrelli barche ed autostradali).

- **POSABOE:** posiziona un campo di regata, talvolta in zone con notevolissime profondità. Si richiede una grande manualità, conoscenza della zona, resistenza fisica (per rimanere in gommone anche con condizioni meteo avverse) e capacità di portare soccorso. Deve avere: nozioni di base del Regolamento di Regata, nozioni di marina, saper nuotare, conoscenza dei nodi principali, saper ancorare, condurre un gommone, nozioni di navigazione a vela e carteggio, uso della bussola da rilevamento, del segnavento, del Gps, dell'Anemometro e del Vhf.

>> Tendenze di impiego

Per il conseguimento degli scopi sopra menzionati occorrono all'interno della Società Velica figure professionali adeguate sia sotto il profilo amministrativo che gestionale e puramente sportivo..



Comitato I Zona FIV
Viale Padre Santo, 1 - 16122 Genova
Tel. 010 514376 - Cell. 392 9015742
E-mail: I-ZONA@federvela.it



Federazione Italiana Vela

>> Generalità

L'allenatore sportivo è un tecnico responsabile del livello di efficienza agonistica di un singolo atleta, di gruppi di atleti o di una squadra. Coordina lo Staff Tecnico (preparatori atletici, medici, fisioterapisti, esperti dei materiali sportivi, ecc.), cura la preparazione tecnica degli atleti per favorire la prestazione dei giocatori, gestisce la tattica di gara e, negli sport di squadra, definisce la formazione che deve scendere in campo. Si occupa degli aspetti relazionali e psicologici degli atleti per agevolare il raggiungimento del risultato, aumentando la coesione dei giocatori negli sport di squadra. Le abilità professionali degli allenatori sportivi italiani hanno avuto un significativo sviluppo negli ultimi anni, testimoniato dal positivo riscontro dei risultati agonistici degli atleti e delle squadre e l'aumentata partecipazione sportiva sia a livello ricreativo che agonistico. Questa evoluzione è stata facilitata dai cambiamenti delle strutture di qualifica e di formazione realizzati dalle Federazioni Sportive, oggi certamente di qualità superiore rispetto al passato. Ciò è avvenuto, in larga parte, all'interno del modello delineato dal Piano Nazionale di Formazione degli Operatori Sportivi, elaborato dalla Scuola dello Sport e approvato dalla Giunta Nazionale del CONI nel 2001, che modificava la struttura delle qualifiche di formazione e i requisiti per ottenerle.



>> Tendenze di impiego

L'allenatore sportivo trova occupazione presso le Federazioni Sportive, sia a livello nazionale sia locale, presso le società sportive e nei centri fitness.

>> Come diventarlo

Si consiglia una formazione universitaria (scienze motorie) a cui affiancare un percorso formativo, teorico/pratico, presso un organismo sportivo riconosciuto dal CONI. La Scuola dello Sport ha definito un Sistema Nazionale delle Qualifiche con cui viene definito un percorso formativo che prevede 4 livelli formativi e un sistema di aggiornamento continuo dei tecnici federali.



<https://scuoladellosport.coni.it>

>> Generalità

L'Associazione Italiana Avvocati dello Sport ha carattere volontario e opera sul territorio nazionale e internazionale. E' stata fondata a Roma il 6 Settembre 2013 ed oggi conta circa 600 soci. Essa non ha scopo di lucro e mira a creare e, quindi, a consolidare un network di avvocati specializzati nel settore del diritto dello sport. L'Associazione si adopera per la formazione continua degli associati e adotta tutte le iniziative utili in tal senso (seminari, convegni, pubblicazioni, convenzioni con privati ed enti di categoria).

>> Tendenze di impiego

Negli ultimi anni, nonostante una crisi generalizzata, il mercato dello sport ha vissuto una crescita esponenziale. Questo, combinato ad un elevato stabile numero di investimenti nel settore, ha comportato una crescita delle complessità da un punto di vista normativo, contrattuale e fiscale che rende indispensabile l'opera professionale di un avvocato altamente specializzato in diritto sportivo. Sempre crescente è risultata essere, inoltre, anche la richiesta di consulenza e di assistenza professionale da parte di atleti, associazioni sportive, tesserati, agenti, allenatori.

>> Come diventarlo

Dopo il completamento del percorso di Laurea Magistrale è suggerita una formazione specifica in materia frequentando un Master/Corso di Specializzazione. Ulteriore suggerimento è quello di iscriversi all'associazione ed entrare quindi nel network di avvocati specializzati in diritto sportivo. Per coloro che fossero interessati a svolgere la professione di avvocato è sempre consigliabile prima completare il periodo di pratica forense ordinario.



www.avvocatisport.it / E-mail: liguria@avvocatisport.it

 **Associazione
Italiana
Avvocati dello Sport**

>> Generalità

Il docente di Scienze Motorie e Sportive opera all'interno della scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado. Il suo ruolo è estremamente importante e delicato in quanto può implicitamente ricoprire più ruoli contemporaneamente: educatore, preparatore atletico, motivatore, mediatore, coordinatore. Questo avviene perché la materia presenta un profondo aspetto psicologico e si presta a favorire un rapporto empatico tra docente ed alunno, che va oltre l'insegnamento pratico insito nella disciplina.

Oltre alla formazione accademica e la procedura prevista dalla legge, l'insegnante di scienze motorie avrà quindi bisogno di sviluppare un personale stile di insegnamento, fluido e dinamico, che potrà essere adattato e modificato in funzione della tipologia e l'età della classe a cui si terrà lezione, oltreché del contesto e delle situazioni che si possono creare. L'aggiornamento continuo e la formazione in itinere favoriranno lo sviluppo di una piena professionalità.

>> Tendenze di impiego

Insegnante di Scienze Motorie e Sportive nella scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado, sia pubblica che privata.

>> Come diventarlo

1. occorre conseguire una laurea magistrale

Il percorso universitario deve essere in istituti regolarmente riconosciuti dal MIUR e prevede:

- Laurea triennale in Scienze Motorie, per apprendere competenze su anatomia e fisiologia. L'accesso al corso di studi triennale è a numero chiuso con modalità differenti tra gli Atenei.

- Laurea magistrale in: a. Organizzazione e Gestione dei Servizi per lo Sport e le Attività Motorie; b. Scienze e Tecniche dello Sport; c. Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate.

Il conseguimento della laurea Magistrale con qualsiasi indirizzo, consente l'inserimento nelle graduatorie di istituto di terza fascia (non abilitati) e l'insegnamento a tempo determinato (supplenze).

2. occorre superare un concorso pubblico

I concorsi vengono banditi dal MIUR e i vincitori saranno assunti nei ruoli a tempo indeterminato, dopo aver superato un periodo di prova di insegnamento della durata di un anno.



www.miur.gov.it

LE PROFESSIONI DELLO SPORT GEOMETRA DELLO SPORT

>> Generalità

La Polivalenza della figura professionale del Geometra, si addice particolarmente alle applicazioni nell'ambito dell'impiantistica sportiva. Una figura tecnica capace di supportare il mondo dello sport nella progettazione, realizzazione, manutenzione e gestione degli impianti sportivi.

Nel mondo dello sport, i protagonisti sono gli atleti, e tutte quelle figure che sono funzionali alla performance agonistica. Tuttavia, sempre maggior importanza, al fine di una gestione manageriale degli impianti, la assumono i professionisti che si formano in maniera specifica per consentire agli atleti di praticare lo sport in un contesto idoneo e sicuro.

La figura del Geometra e G.L. Libero Professionista risponde perfettamente a questi nuovi stimoli, ovvero un tecnico competente nell'impiantistica sportiva, capace di individuare le reali necessità dei fruitori, progettarne le esigenze e garantirne la sicurezza. Un professionista, radicato nel proprio territorio, capace di essere consulente e riferimento per gli enti locali, le associazioni sportive, le parrocchie con gli oratori. Una figura di riferimento idonea al recupero e rifunzionalizzazione dei tanti spazi sportivi disseminati in tutto il territorio nazionale e non più utilizzati.

La Geosport, Associazione Sportiva Nazionale dei Geometri e G.L., opera in questo settore per sviluppare la cultura dello sport e fornire ai propri iscritti la formazione necessaria per sviluppare opportunità professionali nell'ambito dell'impiantistica sportiva.



>> Tendenze di impiego

Libero professionista.

>> Come diventarlo

Si diventa geometra con l'iscrizione all'albo professionale tenuto dal Collegio dei Geometri competente per territorio.



Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati - www.cng.it
Piazza Colonna 361 - 00186 Roma - Tel. 06 4203161
Collegio dei Geometri Competente per il territorio.



>> Generalità

La professione del giornalista è regolamentata dalla legge numero 69 del 3 febbraio 1963. E' necessario iscriversi all'Ordine dei Giornalisti per poter esercitare liberamente l'attività.

- I pubblicisti esercitano l'attività in maniera occasionale, ma retribuita. Il giornalismo non rappresenta l'unica professione o comunque la principale, svolta.
- I professionisti esercitano in modo esclusivo e continuativo la professione di giornalista.

I principali compiti del giornalista sportivo sono:

- raccontare gli avvenimenti sportivi attraverso articoli su giornali e siti web, lanci di agenzia, servizi radio e TV
- acquisire competenze specifiche utili alla preparazione di un'intervista, all'effettuazione di una tele o radiocronaca
- redigere comunicati stampa, tenere i rapporti con i media, curare le relazioni pubbliche e la promozione delle attività sportive

La sua missione è quella di valorizzare i personaggi (dirigenti, tecnici e atleti), metter in rilievo un mondo di valori, raccontare un vasto universo di discipline, ognuno con la propria peculiarità e pensare lo Sport in rapporto agli altri comparti della vita quotidiana (Cultura, Scuola, Salute).

Le sue competenze, secondo la Piramide di Poynter sono: 1. giudizio ed evidenza 2. linguaggio e storytelling 3. tecnologia e uso di tutti gli strumenti di comunicazione 4. cultura e conoscenza 5. missione e obiettivi.

>> Tendenze di impiego

Un giornalista sportivo può trovare impiego in un giornale, in una radio, in una televisione, in un'agenzia di stampa o in un ufficio di pubbliche relazioni.

>> Come diventarlo

Per diventare pubblicista occorre scrivere articoli (almeno 70-80) regolarmente retribuiti per 24 mesi, in modo continuativo.

Per diventare professionista occorre svolgere presso un editore un tirocinio regolato secondo il contratto nazionale dei giornalisti della durata di 18 mesi, terminati i quali si accede all'esame di stato. Tale praticantato da giornalista dovrà essere quindi regolato da contratto collettivo

Formazione continua: dal primo gennaio 2014 anche i giornalisti italiani dovranno assolvere all'obbligo della Formazione Professionale Continua (FPC) per adeguarsi alla normativa che prevede l'aggiornamento per tutti gli iscritti ad un Ordine professionale come una delle condizioni per poter mantenere la propria iscrizione all'Ordine stesso. Ogni iscritto dovrà maturare 60 crediti formativi (CFP) in un triennio, (con un minimo di 15 crediti annuali) di cui almeno 20 su temi deontologici. I crediti possono anche essere interamente conseguiti seguendo gli eventi formativi on-line.



Visitare i siti: www.odg.it e www.ussi.it

GIANLUCA TINFENA SI RACCONTA

>> Generalità: l'esperienza di Gianluca

Ognuno di noi fin da bambino ha un sogno. Spesso è lo sport al centro dei nostri pensieri. Io dall'età di 5 anni avevo un obiettivo in mente: quello di diventare giornalista sportivo.

Per arrivare a svolgere la professione del giornalista sportivo è necessaria gavetta, talento e costanza.

Ho iniziato a 18 anni a scrivere i primi articoli per giornali on-line e la mia attività è proseguita negli anni dove ho lavorato per giornali, radio, tv e ho avuto il piacere di insegnare comunicazione anche per il Coni.

Lo spirito di adattamento è la qualità che non deve mancare mai per districarsi nel panorama della stampa e dei media. A volte ci poniamo obiettivi molto alti da raggiungere e qualche volta ci troviamo a doverci accontentare del risultato raggiunto, ma la cosa importante è guardarsi alle spalle e essere consapevoli della strada percorsa mantenendo sempre quella passione del primo giorno.

>> Come diventarlo: i consigli di Gianluca

Iniziate a scrivere a 18 anni per qualche testata giornalistica con la finalità di arrivare a maturare l'esperienza e i criteri necessari per maturare il patentino da giornalista professionista.

L'Università ideale non esiste, anche se le facoltà di lettere e scienze della comunicazione possono dare competenze maggiori nel percorso scelto. Dopo l'Università scegliete il master migliore per mettervi alla prova in realtà professionalizzanti a livello nazionale, ma se il vostro talento e la fortuna vi assisteranno potreste anche già essere realizzati in ambito locale con una professione avviata e adatta alle vostre aspettative.

Bussate alla porta delle redazioni di giornali cartacei, stampa on line, tv e radio e chiedete di essere messi alla prova. Per le nozioni pratiche esiste un ordine professionale: l'Ordine dei Giornalisti, dove possono darvi le informazioni pratiche per entrare a far parte in maniera strutturata della nostra realtà.



Gianluca Tinfena
Giornalista sportivo

>> Generalità

La Guida Ciclo Turistica-Sportiva è una figura che opera in ambito sportivo-escursionistico e/o turistico, presso una società di ciclismo riconosciuta dalla FCI. Deve essere in grado di orientare e proporre attività ed itinerari ciclistici in relazione alle effettive capacità individuali delle persone per le quali svolgerà l'attività di accompagnamento. Pertanto per indirizzare correttamente i suoi interventi oltre ad avere competenza sulle tecniche di guida, di base ed avanzate, deve anche conoscerne le propedeuticità tecnico-didattiche e le modalità per svilupparle e consolidarle a seconda del caso e delle fasce d'età cui si rivolge. A questo scopo verranno approfonditi i problemi della pratica sportiva ciclistica escursionistico-turistica, sia in termini generali che specifici. Deve, inoltre conoscere accuratamente la bicicletta nelle sue diverse tipologie e saper insegnare ad usarla nel migliore dei modi nelle situazioni tipiche del ciclismo escursionistico e turistico, deve anche saper leggere le mappe e le carte geografiche, dimostrando buone capacità di orientamento.

>> Tendenze di impiego

La Guida Ciclo Turistica-Sportiva è una figura che opera in ambito sportivo-escursionistico e/o turistico, presso una società di ciclismo riconosciuta dalla FCI.

>> Come diventarlo

La Federazione Ciclistica Italiana organizza, sul territorio nazionale, corsi formativi per diventare Guida Ciclo Turistica. Durante il corso e il tirocinio, alcuni problemi riguardanti lo sviluppo delle tecniche di guida e di conduzione del mezzo per pedalare in sicurezza, nonché delle capacità fisiche a queste connesse, nelle diverse situazioni escursionistiche e sportive del ciclismo, sia su strada che fuoristrada. Inoltre saranno di fondamentale importanza nella formazione della Guida Ciclo Turistica-Sportiva alcune conoscenze riguardo le tecniche di insegnamento e di comunicazione, sia nelle relazioni umane in genere, che nella pratica sportiva.

Verranno anche affrontate tematiche generali dell'attività ciclosportiva turistico-escursionistica, di grande importanza, come gli aspetti relativi al ruolo ed alle competenze della Guida Ciclo Turistica-Sportiva, il rapporto con gli utenti, il gruppo e le eventuali loro interazioni. Si farà cenno ad alcune problematiche che possono generarsi nelle situazioni di emergenza, su come affrontarle e possibilmente risolverle.



www.federciclismo.it
www.regione.liguria.it/homepage/turismo/professioni-turistiche/guida-ambientale-ed-escursionistica.html - www.federciclismo.it/it/section/guide-ciclo-turistiche-sportive/a18adf0e-cfbe-4692-863a-df771e92faaf/

>> Generalità

Il Maestro d'ascia è una professione antica e di spicco dei vecchi cantieri navali, quando ancora le barche venivano costruite prevalentemente in legno. La loro manualità consisteva nel manovrare un attrezzo, chiamato appunto, ascia, per sagomare e adattare il ceppo di legno alla sua definitiva funzione (es. ordinate, madieri...) Sono esperti di legname, infatti ne riconoscono l'essenza, l'uso e la collocazione all'interno di un'imbarcazione.

>> Tendenze di impiego

Il mestiere del maestro d'ascia è ancora oggi riconosciuto nel codice della navigazione, insieme agli ingegneri navali e ai costruttori navali, come parte del personale tecnico delle costruzioni navali.

>> Come diventarlo

Per diventare Maestro D'ascia, bisogna aver lavorato per almeno trentasei mesi come allievo maestro d'ascia, in un cantiere o in uno stabilimento di costruzioni navali. Tale tirocinio si comprova con la dichiarazione fatta innanzi l'autorità marittima mercantile da coloro sotto la direzione dei quali fu compiuto; avere sostenuto con esito favorevole un esame secondo i programmi stabiliti dal ministro dei trasporti e della navigazione.



Art.28 del “Regolamento per l'esecuzione del codice della navigazione”

>> Generalità

In un mondo improntato alle massime tecnologie fa riscontro una società che sempre di più ricorre a mezzi ecologici. La bicicletta riscontra tanto successo sia negli anziani che nei giovani. Il lavoro di Meccanico di biciclette è sempre più richiesto perchè è difficile trovare buoni professionisti del settore. Inoltre lo sport del ciclismo, annovera una serie di discipline che prevedono una scelta appropriata per ogni specialità.

La Specialissima su strada, quella per la pista, la Mountain Bike, l'Enduro, la Downhill e l'E-Bike da strada e da fuoristrada implicano, a seconda delle loro diverse caratteristiche, diversi tipi di manutenzione.

>> Tendenze di impiego

Se decidi di orientarti verso lo sport puoi inserirti all'interno di un Gruppo Sportivo di Ciclismo e iniziare a seguire gli atleti nelle varie competizioni avvalendoti dell'esperienza di coloro che già operano nel settore. Anche la Feder ciclismo propone corsi per migliorare la preparazione dei propri Tecnici e il consiglio è quello di iscriverti tramite la tua Società Ciclistica.

>> Come diventarlo

Se sei un giovane appassionato di tecnica e di biciclette puoi scegliere di diventare un buon meccanico per lavorare sia nel settore privato che in quello sportivo. Il primo settore, presuppone una buona esperienza maturata accanto ad un meccanico professionista, il secondo settore presuppone di essere introdotto presso una Scuderia di Ciclismo amatoriale o professionista.

Se decidi di lavorare da privato, devi imparare ad eseguire rapidamente riparazioni per ogni tipo di incidente meccanico. Il modo migliore è quello di fare tirocinio presso un Concessionario o una officina e di iniziare ad imparare come si aggiusta una foratura o come si cambia una copertura, per poi specializzarsi tramite i Corsi proposti dalle Ditte di accessori o di costruzione di biciclette improntati su varie tecnologie.



>> Generalità

Il medico dello sport è un medico che si occupa degli aspetti fisiologici dell'attività motoria e sportiva (fisiologia dell'esercizio) e collabora con altre figure professionali (Colleghi medici di diverse Specialità, fisioterapisti, preparatori atletici, laureati in Scienze Motorie) nella stesura dei programmi di allenamento; certifica l'idoneità alla pratica sportiva (agonistica e non), si impegna nella lotta al doping ed alle dipendenze in genere, nella promozione di corretti stili di vita.

La Medicina dello Sport nasce in Italia con la Federazione Medico Sportiva Italiana nel 1929. La FMSI riunisce i Medici Specialistici in Medicina dello Sport ed i Medici che si occupano, a diversi livelli, e competenze, di sportivi (Cardiologi, Fisiatri, Ortopedici, Pediatri, Otorinolaringoiatri, ecc.).

Tra i compiti istituzionali della FMSI (e della Medicina dello Sport) rientrano l'assistenza sanitaria alle gare, la certificazione dell'idoneità alla pratica di attività sportive, la lotta al doping, la promozione di stili di vita salutari e la prescrizione dell'esercizio fisico per prevenire e/o curare malattie cardiovascolari, metaboliche come la cardiopatia ischemica ed il diabete.



>> Tendenze di impiego

Medico dello sport presso strutture pubbliche e/o private.

>> Come diventarlo

Requisito è la Laurea in Medicina, seguita dalla specializzazione in Medicina dello Sport, o, in alternativa (per i Medici non specialisti in Medicina dello Sport) iscrizione alla FMSI.



www.fmsi.it

>> Generalità

Nello sport possiamo distinguere vari aspetti: tecnico, tattico, fisico e mentale. I primi tre aspetti sono a sempre analizzati, studiati e tema di corsi di aggiornamento in tutti gli sport. L'aspetto mentale invece solo da pochi anni ha acquisito sempre maggiore importanza all'interno delle programmazioni di federazioni e società sportive. Oggi tutte le più grandi squadre hanno un mental coach all'interno del proprio staff. Il mental coach ha il compito di seguire da vicino gli atleti per quanto riguarda la sfera mentale e nello specifico:

- motivazione
- atteggiamento mentale
- comunicazione (esterna e dialogo interno)
- visualizzazioni
- gestione emotiva
- sviluppo del potenziale
- programmazione degli obiettivi

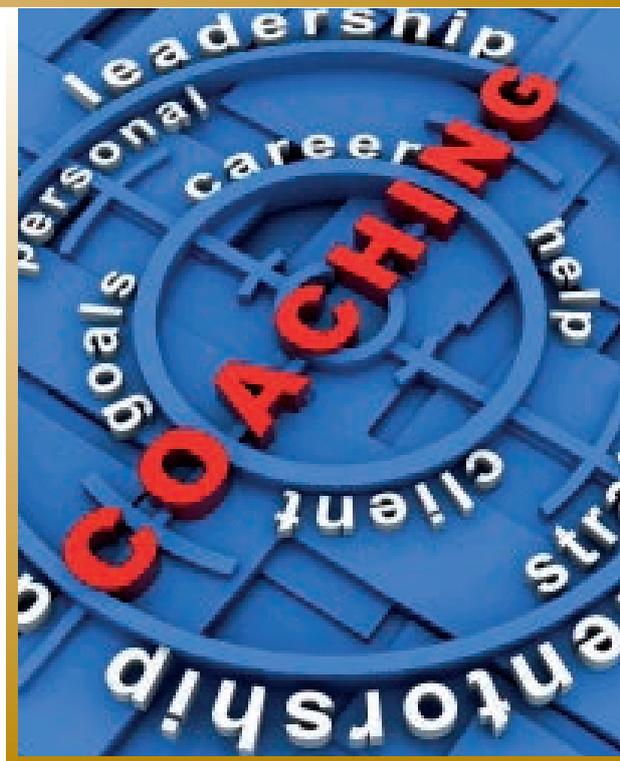
Per avere performance di qualità un'atleta deve essere consapevole dell'importanza di questi aspetti per poter sviluppare in gara tutto il suo potenziale allenato duramente in allenamento. Il mental coach interviene sia singolarmente su ogni atleta andando ad analizzare i suoi punti di forza e le aree di miglioramento, sia sulla squadra per condividere con essa obiettivi motivando partita dopo partita il gruppo per ottenere i migliori risultati e il raggiungimento di tali obiettivi.

>> Tendenze di impiego

Il mental coach è una figura professionale che può trovare impiego in tutti gli sport sia di squadra che individuali. Inoltre le sue competenze possono trovare collocazione all'interno dello staff delle varie federazioni sportive.

>> Come diventarlo

Per diventare mental coach non esiste un solo percorso formativo specifico. Ma c'è la possibilità di scegliere il percorso che uno ritiene migliore sviluppando il tema del coaching (che è una metodologia di sviluppo e crescita personale) e della PNL (programmazione neuro linguistica) che si occupa di spiegare i meccanismi che stanno alla base del funzionamento del cervello e dei nostri schemi comunicativi e comportamentali.



>> Generalità

Il Nostromo è il più esperto dei sottoufficiali per il servizio di coperta di una nave militare e degli uomini adibiti ai servizi di coperta della nave militare.

Si occupa di coordinare, il suo compito è quello di “Capo Componente \ Capo Nucleo Marinaresca” ed include mansioni che riguardano:

- Servizio di timoneria
- Ormeaggio in banchina e in mare della nave e di tutte le imbarcazioni
- Seguire le manovre di scarico e carico materiale
- Manutenzione della nave

Ogni Nostromo ha la sua zona, il più anziano o il più alto di grado ha l'incarico di 1° Nostromo di banchina o Nostromo di Porto.

>> Tendenze di impiego

Il Nostromo può essere:

Nostromo nella Marina Militare (è un ruolo ben preciso affidato a un sottoufficiale);

Nostromo di Porto (è un esperto sottoufficiale del copro della capitaneria di porto che presiede a terra e segue i servizi di ormeggio e disormeggio delle navi.

Il Nostromo di porto ha il controllo su arrivi, partenze, carico e scarico delle merci e di tutti i movimenti in porto);

Nostromo della Marina Mercantile (è il nostromo che segue le navi mercantili).

>> Come diventarlo

Per diventare Nostromo si inizia sempre dal ruolo più basso, quindi il mozzo.

Dopo due anni di navigazione si torna a studiare un corso di sopravvivenza e salvataggio.

Superato quest'ultimo si ottiene il titolo di Nostromo.



www.federvela.it - www.marina.difesa.it

>> Generalità

Il tiro a Segno sviluppa conoscenze durante le fasi di gestione dell'attrezzo sportivo che comprendono la meccanica, la fisica e la chimica. Conoscenze finalizzate a conseguire costantemente il miglior risultato sul campo e nelle diverse discipline.

La balistica forense ovviamente comprende i rilievi e gli accertamenti tecnici, svolti anche attraverso le attività peritali, attinenti all'uso delle armi da fuoco, allo studio dei reperti balistici e delle traiettorie di sparo ecc., relativi alle indagini penali degli accadimenti relativi ad un delitto in cui sia stato fatto uso di un'arma da fuoco, finalizzata alla definizione delle responsabilità ed alla comminazione della pena.

L'analisi balistica è strettamente correlata a quella della scena del crimine da cui non può, quasi mai, prescindere.

Sono proprie della balistica forense le indagini per:

- l'identificazione e la descrizione del luogo ove è avvenuto l'evento
- l'esame di danneggiamenti da agente balistico in ambienti e su veicoli
- la ricerca, il prelievo, la conservazione e l'identificazione dei reperti di interesse balistico
- l'esame dell'arma, l'accertamento delle sue caratteristiche e della funzionalità
- la identificazione del tiratore
- la valutazione della distanza di sparo

>> Tendenze di impiego

- consulenti del Tribunale
- consulenti forensi
- investigazioni private
- consulenti delle Forze dell'Ordine

>> Come diventarlo

- attraverso la pratica nell'attività sportiva e non del Tiro a segno
- attraverso corsi di specializzazione tenuti dalla Unione Italia Tiro a Segno
- attraverso il riconoscimento della Camera di Commercio dei titoli ottenuti



UIITS - Unione Italiana Tiro a Segno - www.cng.it
Viale Tiziano, 70 - 00196 ROMA - Tel. 06 36858137
info@uits.it - <http://www.uits.it/>



>> Generalità

La figura del procuratore sportivo può avere più declinazioni e non è solo legata al mondo del calcio. Il procuratore può essere il professionista che si occupa di rappresentare un atleta nella conclusione di un contratto con una squadra oppure può occuparsi di cercare collaborazioni per far partecipare l'atleta a meeting sportivi o competizioni di prestigio. In questi ultimi anni però si è sviluppata notevolmente la figura del procuratore che si occupa della gestione dei diritti di immagine del singolo atleta o di una squadra, ovvero della gestione dell'immagine nei confronti di sponsor, dei media e sui social network. La gestione dei diritti di immagine però nello sport può interessare anche il singolo evento sportivo, in tal caso entrano in gioco i diritti televisivi e la vendita degli spazi pubblicitari legati all'evento.

Gli atleti professionisti ormai si avvalgono della figura del procuratore sportivo che si occupa della gestione dei loro diritti di immagine. Sempre più spesso le aziende, sportive e non, utilizzano per le loro campagne advertising l'immagine atleti. La contrattualizzazione di tale utilizzo richiede competenze giuridiche e conoscenze specifiche soprattutto se l'atleta fa parte della nazionale italiana, di un gruppo sportivo oppure se è un atleta olimpico, numerose infatti sono le regole che limitano l'utilizzo dell'immagine in tali circostanze.

>> Tendenze di impiego

Il procuratore sportivo può essere un libero professionista oppure può svolgere la propria attività nell'ambito di società di marketing.

I clienti possono essere i singoli atleti oppure squadre che cedono, tramite la stipula di un contratto in esclusiva, al professionista o alla società, i diritti di immagine. Cliente del procuratore sportivo può essere anche un comitato organizzatore di un evento sportivo che decide di avvalersi di figure competenti per monetizzare e regolamentare la vendita degli spazi pubblicitari legati al singolo evento.

>> Come diventarlo

Non c'è una laurea magistrale ad hoc per diventare procuratore sportivo, numerosi invece sono i master post laurea che si occupano di marketing sportivo e gestione dei diritti di immagine.

Tali master in genere sono aperti ai laureati in giurisprudenza ed economia e commercio. Un buon tirocinio può essere un ottimo biglietto da visita per iniziare a svolgere tale professione.



>> Generalità

I progettisti di impianti sportivi, Architetti, Ingegneri e Geometri rappresentano un particolare esempio di professionisti che esercitano la loro attività con la conoscenza e l'applicazione di un sistema sinergico di Norme Generali e Specifiche. Progettare un Impianto sportivo significa avere una visione allargata e conoscenze interdisciplinari non solo delle attività sportive ma anche conoscenza di progettazioni strutturali, impiantistiche, di sicurezza e di prevenzione incendi. Rientrano nei Progettisti di Impianti Sportivi:

- Architetti specializzati in progettazione, sicurezza, prevenzione incendi, rspp e iscritti all'Ordine degli Architetti
- Ingegneri strutturalisti specializzati in progettazione, sicurezza, prevenzione incendi, rspp e iscritti all'Ordine degli Ingegneri
- Ingegneri impiantisti, meccanici ed elettrici specializzati in progettazione, sicurezza, prevenzione incendi, rspp e iscritti all'Ordine degli Ingegneri
- Geometri specializzati in progettazione, sicurezza, rspp e iscritti al Collegio Geometri

>> Tendenze di impiego

Le competenze collegate al mondo della progettazione di impiantistica sportiva e in generale di spazi per lo spettacolo ed eventi con la presenza di pubblico necessitano di una professionalità acquisita con una precisa specializzazione. Le scuole dello Sport del CONI, nazionali e regionali organizzano corsi tematici di perfezionamento con argomenti mirati tesi a specializzare i Progettisti dello Sport.

>> Come diventarlo

Per diventare un progettista di impianti sportivi, oltre alla normale formazione tecnica maturata, occorre approfondire tutti gli aspetti della progettualità interdisciplinare. Le normative per l'impiantistica sportiva a cui il progettista dovrà fare riferimento sono:

- Decreto Ministeriale 18 Marzo 1996 n° 61 che dispone le caratteristiche di progettazione di sicurezza per impianti sportivi con la presenza di pubblico
- Le Norme del CONI per la realizzazione degli impianti che descrivono la regola tecnica di applicazione delle caratteristiche dimensionali e distributive
- Normativa di prevenzione incendi L. 151/2011

Formazione continua >> la formazione e gli approfondimenti riguardano corsi specifici ed aggiornamenti tematici, organizzati dalla Scuola dello Sport Nazionali e Regionali. Esiste anche un Master di Progettazione di Impianti Sportivi per una importante specializzazione rivolto a laureati Architetti ed Ingegneri organizzata dall'Università "La Sapienza" di Roma.

Progettare lo Sport è una attività specialistica particolare che individua e stabilisce un percorso didattico preciso ed un'applicazione multidisciplinare integrata.



Comitato Regionale del CONI Liguria

Via Ippolito D'Aste 3/5 - 16129 Genova

Arch. Maurizio Maggiali - Arch. Enrico Rocchi (ogni mercoledì mattina su appuntamento)

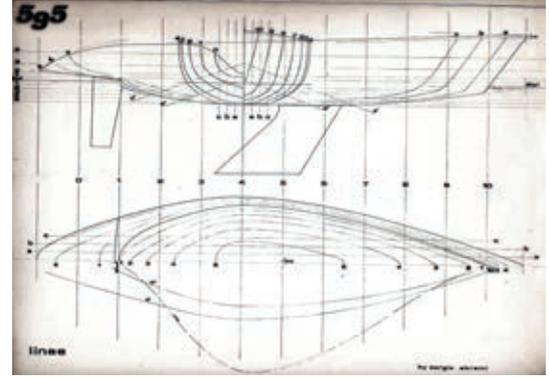
>> Generalità

Il progettista nautico o yacht designer si occupa principalmente della “architettura navale” ovvero la parte più scientifica della progettazione (relativa quindi ad assetto e stabilità della carena), ma anche della progettazione del piano velico, delle appendici, della efficienza a 360° del mezzo sia a vela che a motore.

Per non parlare degli interni, che sono ben diversi da quelli di una villetta al mare. Ma deve avere competenze anche in materiali, tecnologie costruttive specifiche della nautica. Deve avere una visione complessiva sia del “prodotto barca” che dell’indotto.

Non si può parlare di professioni legate al mondo degli sport nautici e principalmente quello della vela senza prendere in considerazione quello del “Progettista nautico” (o YACHT DESIGNER - termine corretto solo nella sua accezione originale di progettista a 360°, malamente interpretata in Italia come progettista dello style, del decor).

Saper progettare dalle linee d’acqua alle strutture, alle sovrastrutture, fino agli interni, ma soprattutto gestire al meglio il fitting di coperta, i piani velici, l’impiantistica di bordo è certamente un buon atout per entrare professionalmente nel mondo della nautica. Questo partendo dalle conoscenze acquisite nella pratica sportiva della motonautica, ma soprattutto della vela. Nella vela a partire dalle derive, base fondamentale di qualsiasi velista, fino ai maxi yachts, la conoscenza del mezzo, la pratica sportiva è di fondamentale aiuto. Storicamente parlando tutti i grandi progettisti sono stati anche velisti, lo stesso nella motonautica sportiva, vedi Levi, Hunt, Buzzi ecc.



>> Tendenze di impiego

- Studio di progettazione
- Ufficio tecnico cantiere
- Consulente Marinas
- Attrezzista
- Consulente armatore
- Team manager
- Perito assicurativo

>> Come diventarlo

Università e masters (per citare solo i più noti e/o vicini):

- In Italia: Ingegneria Nautica - Polo Universitario Marconi (SP); MYD-POLIMI Politecnico di Milano; ISAD - Master Yacht Design Milano
- UK: University of Southampton
- In Francia: Nantes - IUT St. Nazaire

>> Generalità

Il mondo dello sport, come tutti i contesti “prestazionali” (includere le organizzazioni), è frequentato da profili professionali che ritengono e affermano di aiutare le persone a “migliorare le prestazioni”, “risolvere i problemi di relazione”, “lavorare sulle emozioni”, e così via. In realtà, questi ambiti sono di pertinenza della psicologia e lo Psicologo è il professionista che ha titolo e competenza per lavorarci. Nello sport, in particolare, lo Psicologo studia i processi cognitivi, emotivi e comportamentali connessi con le prestazioni degli atleti e delle squadre. La psicologia dello sport, pur essendo in Italia una disciplina relativamente giovane, si è rapidamente differenziata in una serie di campi di indagine e di applicazione.

La Psicologia dello sport richiede approcci interdisciplinari rispetto sia ad altre branche della psicologia (psicologia cognitiva, psicofisiologia, neuropsicologia, psicologia clinica, psicologia dello sviluppo, psicologia sociale, psicologia applicata e delle organizzazioni, ecc.) sia alle scienze dello sport e del movimento come la fisiologia, alla medicina dello sport, alle scienze dell’educazione.

Alcuni psicologi caratterizzano la loro attività per il fatto che lavorano a contatto con atleti o squadre di alto livello, con l’obiettivo di sviluppare e applicare tecniche che permettano di massimizzare le probabilità di raggiungere il proprio obiettivo agonistico.

Un’altra parte degli psicologi rivolge la propria attenzione al miglioramento della qualità della vita nelle diverse fasi dello sviluppo, dall’infanzia, all’adolescenza, alla giovinezza, all’età adulta e senile. Anche le problematiche organizzative e di gestione manageriale delle attività sportive e dei gruppi sportivi rappresentano un campo di intervento dello psicologo dello sport, che offre la sua expertise soprattutto nel coordinamento e nella facilitazione delle relazioni tra gruppi, nella progettazione di modelli di funzionamento organizzativo efficace e nella consulenza manageriale.

>> Tendenze di impiego

Si inserisce nel mercato occupazionale in differenti contesti: per programmi di educazione sportiva con le associazioni sportive o le scuole; opera in genere come libero professionista singolo o nell’ambito di società di consulenza pluridisciplinare che offrono servizi psicologici a società sportive, ai settori giovanili delle varie federazioni sportive, a singoli atleti, presso palestre, centri di fitness, impianti. Utenti principali delle varie attività svolte dallo psicologo dello sport sono: gli atleti, gli allenatori e lo staff tecnico, i dirigenti di società sportive, i genitori. Può operare inoltre come ricercatore in centri studi e ricerche pubblici e privati e presso l’università.

>> Come diventarlo

Lo psicologo dello sport è un laureato magistrale, abilitato dall’Esame di stato all’esercizio della professione, iscritto all’Albo degli psicologi (sezione A). Pur non essendo obbligatorio per legge, è deontologicamente corretto conseguire una formazione post lauream in Psicologia dello sport.





CONI
COMITATO
REGIONALE
LIGURIA

LE PROFESSIONI DELLO SPORT

RICERCATORE UNIVERSITARIO

>> Generalità

La ricerca scientifica negli ultimi anni ha raccolto una grande quantità di dati in base ai quali si può affermare in modo definitivo che l'attività fisica regolare e di intensità adeguata è un fattore di cruciale importanza per il mantenimento di un buono stato di salute e per la prevenzione di numerose malattie croniche con particolare riguardo alle patologie cardiovascolari e neurologiche. Inoltre è pensiero comune che la definizione della quantità e dell'intensità di tale attività debba essere definita da un laureato in Scienze Motorie. Infatti, l'idea che l'esercizio fisico possa essere pensato alla stregua di un farmaco sta prendendo campo e di conseguenza è necessario affidare tale responsabilità alla figura professionale del laureato in Scienze Motorie che nel suo curriculum di studio ha studiato materie scientifiche che riguardano l'ambito della salute. Essendo questa una disciplina giovane, definire in modo adeguato il "dosaggio" dell'esercizio fisico sulla base delle caratteristiche del soggetto è ancora materia di ricerca. In questo ambito il ricercatore può avere un ruolo chiave investigando in modo quantitativo l'effetto dell'esercizio fisico sui diversi apparati che compongono il corpo umano, sia in condizioni fisiologiche sia patologiche. Allo stesso tempo la necessità da parte del mondo dello sport di avere atleti in grado di esprimere la performance a livelli sempre più elevati ha reso necessario misurare i diversi aspetti del gesto atletico e, attraverso un'analisi quantitativa, darne una descrizione scientifica. Ciò al fine di comprenderne le caratteristiche e definire dei protocolli di allenamento in grado di potenziare rapidamente le prestazioni degli atleti. Anche in questo caso risulta necessario utilizzare tecniche di misura e analisi sempre più raffinate e di svilupparne di nuove. Tale compito può essere portato avanti solo da professionisti con competenze specifiche nel settore che possono ritrovarsi nella figura del ricercatore nelle attività motorie e sportive. Il ricercatore nelle attività motorie e sportive si occupa dello sviluppo e dell'insegnamento di teorie, tecniche e metodi per l'educazione fisica e motoria generali o rivolte a particolari gruppi o classi di età. Inoltre lo sviluppo di teorie, tecniche e metodi per l'allenamento e per la pratica delle differenti attività sportive e delle valutazioni dei rendimenti e delle attitudini atletiche sono tra le attività di ricerca che svolge il ricercatore nelle attività motorie e sportive.



>> Tendenze di impiego

In Italia e nel mondo le università più importanti hanno uno o più corsi di laurea in Scienze Motorie dove ricercatori del settore sono impegnati nelle attività di ricerca e insegnamento delle materie teoriche e pratiche. Inoltre centri di ricerca nel mondo delle attrezzature sportive e del benessere hanno nel loro personale ricercatori che provengono dal mondo delle scienze motorie ed in modo particolare che hanno svolto in passato attività di ricerca in ambito universitario, ad esempio conseguendo un dottorato di ricerca.

>> Come diventarlo

Occorre conseguire una Laurea Magistrale, un titolo di Dottore di Ricerca nell'ambito delle Attività Motorie e Sportive. Durante il periodo di dottorato è necessario svolgere attività di formazione e ricerca in Italia e all'estero. Per diventare ricercatore universitario in Italia si accede attraverso un concorso pubblico. All'estero ciò è possibile attraverso concorsi locali ed abilitazioni nazionali oppure colloqui in ambito scientifico con i responsabili della struttura di ricerca che offre la posizione. Con i titoli ottenuti in Italia esiste anche la possibilità di svolgere attività di ricerca in istituti di ricerca pubblici e privati in Italia e nel mondo.



www.unige.it

>> Generalità

Il Velaio è quella figura professionale che si occupa della “costruzione” delle vele, seguendo tutto il processo produttivo partendo dalla progettazione, che avviene tramite software dedicati che permettono di decidere come fare una vela in base al tipo e all'uso (crociera o regata); una volta progettata, la vela, viene plottata, cioè disegnata da un apposito macchinario sul tessuto e successivamente tagliata in vari pezzi (ferzi) che verranno dopo incollati e cuciti, formando la vela vera e propria che per essere finita avrà bisogno di opportune finiture a mano, indispensabili per l'uso della vela stessa.

>> Tendenze di impiego

Presso le velerie presenti sul territorio nazionale.

>> Come diventarlo

Non esistono scuole o corsi per diventare velai, il mestiere si impara direttamente in Veleria, ma sicuramente bisogna conoscere lo sport della Vela e praticarlo per conoscere le forme delle vele e capire la loro funzione.



>> Generalità

Il medico veterinario è il professionista che esercita la medicina veterinaria tutelando la salute degli animali. Egli opera su un ambito di interventi ampi, tra cui quello dello Sport. Il veterinario quindi può occuparsi anche degli animali impiegati nell'attività sportiva, in particolare i cavalli per garantirne il benessere psicofisico durante allenamenti e competizioni. Le doti principali che deve possedere un veterinario in questo ambito sono soprattutto un'approfondita formazione scientifica insieme ad una buona capacità di cogliere i segnali di malessere del cavallo e passione per gli animali. I problemi più frequenti dei cavalli sportivi riguardano le lesioni agli arti, ai muscoli e problemi metabolici legati agli sforzi fisici. Il veterinario dello sport, possiede anche nozioni di podologia equina, stabilisce la giusta cura ed imposta gli interventi di fisioterapia e riabilitazione. Per fare questo spesso necessita anche della collaborazione del maniscalco, dell'allenatore e del cavaliere. Il cavallo poi, essendo un erbivoro monogastrico, per la lunghezza del suo intestino, è frequentemente uno degli animali più soggetti a coliche. Anche in questo caso, l'intervento del veterinario è essenziale e risolutivo. È fondamentale non solo la cura, ma anche la prevenzione e profilassi. La vita nelle scuderie espone infatti i cavalli a contrarre numerose malattie infettive e dell'apparato respiratorio e il veterinario si occupa di vaccinare gli animali al fine di evitare questi inconvenienti. L'attività del veterinario sportivo quindi non si limita solo alla diagnosi e alla cura delle malattie. La sua professionalità gli consente di operare nelle diverse realtà legate al mondo dei cavalli, tra cui appunto quelle che impiegano gli animali nelle corse equestri. Determina i carichi di lavoro specifici, rispetto alle condizioni fisiche generali alle quali sottoporre il cavallo nelle varie sedute di allenamento e deve essere in grado di stabilire le cure fisioterapiche alle quali l'animale si deve sottoporre. Inoltre effettua i controlli durante le gare per prevenire eventuali incidenti, in caso di questi deve fornire un'assistenza immediata ai cavalli infortunati e perciò deve garantire lo strumentario ed i medicinali necessari al pronto soccorso. Un altro importante ruolo è quello di assicurare il controllo antidoping nell'ambito delle leggi nazionali, dei regolamenti sportivi nazionali e internazionali.



>> Tendenze di impiego

Il cavallo nello sport è sottoposto a carichi di allenamenti stressanti ed il veterinario dunque ha il compito di garantire il benessere degli animali agonisti e prevenire le malattie.

>> Come diventarlo

Per accedere alla professione è necessario innanzi tutto possedere una laurea in medicina veterinaria seguita da un periodo di tirocinio presso un professionista già in attività o presso una struttura pubblica al fine di poter sostenere l'esame di Stato per l'abilitazione all'attività professionale. Superato l'esame è possibile iscriversi all'Ordine dei Veterinari esercitare le sue competenze sia come libero professionista sia come lavoratore dipendente. Il Medico Veterinario deve possedere una buona conoscenza generale delle specie di animali e delle problematiche connesse alla loro salute, alla loro alimentazione, al loro benessere generale anche in relazione alle condizioni di allevamento. Le conoscenze specifiche e le competenze tecnico/professionali comprendono teorie, metodi, tecniche e strumenti per la prevenzione, diagnosi e cura delle malattie e per garantire il benessere degli animali. Il veterinario dello sport deve inoltre avere una buona esperienza ippiatrica.



Università di Medicina veterinaria Fnovi - Ordine provinciale dei medici veterinari

LE PROFESSIONI DELLO SPORT

VIDEOMAKER SPORTIVO

>> Generalità

Si occupa di tutte le fasi della produzione video dalla preparazione alla ripresa fino alla post-produzione. I suoi lavori, in linea di massima, sono pensati e realizzati per essere diffusi non solo sul web ma anche in TV e al cinema e possono essere proiettati ovunque (come ad esempio una manifestazione pubblica o un festival) e per qualsiasi motivo (per fini pubblicitari, artistici, promozionali etc.). Deve disporre di attrezzature professionali in grado di assicurare e gestire qualsiasi tipo di richiesta specifica. Deve avere un'ottima conoscenza di softwares specifici e degli strumenti web delle piattaforme social.

La sua attività può comprendere: riprese video e montaggio di eventi sportivi, riprese video di tipo più tecnico nel corso di trainings, test di nuovi materiali e allenamenti, riprese video e montaggio di short films inerenti specifiche squadre o atleti per fini social, realizzazione di video per presentazione pubblica di eventi sportivi in programmazione; realizzazione di materiali video di supporto a Media TV per web e canali digitali.

Sono richieste formazione maturata in parte seguendo corsi di apprendimento specifici, in parte attraverso un'importante esperienza sul campo, creatività, passione per il settore video ed il Cinema.

Il Videomaker è infatti un professionista che racchiude in sé le competenze di regista, cameraman e montatore, produttore e autore. Un esperto di linguaggio cinematografico, che ha anche conoscenze e competenze in materia di direzione della fotografia, di televisione e giornalismo. Questa figura, inoltre, deve essere esperta e avere padronanza dei nuovi strumenti digitali per la produzione audiovisiva, nonché aggiornarsi su tutti i nuovi softwares e programmi di montaggio.

Deve avere una conoscenza approfondita dello sport per il quale ci si propone. Le caratteristiche tecniche e fisiche, le regole, i materiali utilizzati, i modi in cui una particolare disciplina sportiva viene abitualmente rappresentata in video.

>> Tendenze di impiego

Un videomaker sportivo può trovare modo di esercitare la sua attività in qualsiasi settore sportivo che necessita di una comunicazione di tipo visuale, dalle associazioni alle squadre fino ai singoli atleti professionisti.

>> Come diventarlo

Caldamente consigliati sono i percorsi scolastici o i corsi professionali per video e audio maker per poter apprendere le tecniche e le competenze professionali in questo settore, le tecniche di ripresa video, le nozioni di audiovisione, le sequenze e le caratteristiche narrative e sonore, spaziando dal cinema all'audiovisivo in generale. Una buona esperienza sul campo e sulle fasi di post-produzione sono elementi altrettanto importanti per poter garantire degli standard lavorativi allineati alle caratteristiche del mercato attuale.

Occorre anche disponibilità ai viaggi, conoscenza delle lingue, ed estrema elasticità ad orari e cambiamenti di programma non previsti.

